Venerdì 19 Giugno - 1931 IX
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 145
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 73 - Udine

Il risparmio italiano
Notevole discorso di S. E. Mosconi in una adunanza di banchieri

ROMA, 18. — Stamane, a palazzo Alfieri, nella sede della Confederazione Generale Bancaria, ha avuto luogo l'assemblea generale della Sezione economico-finanziaria della Confederazione stessa, alla presenza dei rappresentanti del Governo e di numerose personalità del mondo finanziario italiano. Al tavolo d'onore hanno preso posto i ministri Mosconi e Bottai e S. E. Azzolini, Governatore della Banca d'Italia.

L'on. Bianchini, presidente della Confederazione Bancaria Fascista, dopo aver commemorato S. E. Stringher, ha pronunciato il suo discorso sulla situazione economico-finanziaria.

Ha poi parlato il ministro delle Finanze, S. E. Mosconi, il quale ha porto un encomio agli istituti bancari che affiancarono fervidamente il Governo nel recente Prestito. Tutti fecero opera di sana propaganda, soprattutto mantenendo a questa, come era precisa volontà del Governo, un carattere strettamente ed esclusivamente finanziario. Non ho mancato, in altra sede di porre in rilievo tutti i diversi aspetti di questo magnifico successo. Qui è bene, io penso, sottolineare particolarmente il significato ed il monito che possano derivarne nel campo finanziario creditizio. Non potevasi invero ottenere testimonianza migliore che, nonostante l'imperversare della crisi mondiale, nonostante la contrazione dei margini dei profitti in ogni branca dell'attività produttiva, cotinua fra di noi in modo costante e confortante, anche se con ritmo rallentato, la formazione del nuovo capitale, attestando della profonda virtù risparmiatrice del nostro popolo di cui nei periodi più aspri vediamo maggiormente affermarsi le doti tradizionali di feconda laboriosità, di saggia sobrietà, di profondo attaccamento ai necessari sacrifici, di salda sanità morale.

Il risparmio

L'appello del Governo Fascista per un sicuro investimento del risparmio è stato subito accolto con fiducia, con slancio e soprattutto con larghezza tale da indurci a limitare l'accettazione del capitale offerto e restituirne ben due miliardi all'economia nazionale. Questa decisione del Governo è stata accolta giustamente con unanime approvazione, ma i suoi effetti benefici andrebbero sperduti se tutti, risparmiatori da un lato ed Enti che investono capitali dall'altro, non intendessero appieno il mònito che è doveroso di trarne. Se oggi per cause ben note il risparmio si mostra timido e restio nel rivolgersi verso gli investimenti che più direttamente interessano lo sviluppo economico del Paese, è certo però che tra questi non mancano largamente gli impieghi che pur sono meritevoli della fiducia dei risparmiatori. Ma d'altro canto è necessario che un'azione assidua sia diretta a far conoscere come la parte sana, ed è assai ampia nelle nostre aziende, ben possa aspirare a questa fiducia.

Selezionare

Occorre che i dirigenti e amministratori sappiano dare questa dimostrazione, offrire al pubblico la prova delle salde basi delle singole imprese, della rigida e scrupolosa gestione che ad essa presiede. Necessarie selezioni ed eliminazioni di uomini meno adatti e di organismi meno sani già sono avvenute, e ancora potrano verificarsi. Allo scopo il Governo non ha mancato, al bisogno, di intervenire energicamente e tempestivamente. Ma un'atmosfera di sicura fiducia deve sempre più affermarsi nel campo del credito, così che nuove linfe copiose affluiscano a ravvivare, rafforzare e sviluppare il nostro organismo economico.

Camerati, signori — conclude il Ministro — a raggiungere questo benefico risultato contribuirà sovrattutto l'opera vostra e io non dubito che voi, che avete chiara la visione del pubblico non meno che del privato interesse, e sentite in pieno tutta la responsabilità dei compiti delicatissimi che vi siete assunti nel campo del credito, saprete assolvere anche a questo che io ritengo uno dei maggiori vostri doveri dell'ora che volge. Sarà così compiuto un altro notevole passo in avanti verso la mèta cui tendono tutti i nostri sforzi, la mèta che il Duce lungimirante ha segnato e che non può non deve mancare, perchè è il destino d'Italia.

Il discorso del Ministro è stato vivamente applaudito. A mezzogiorno la seduta ha avuto termine.

Il primo Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti

ROMA, 19. — Il Sindacato Fascista dell'Economia e del Commercio comunica:

Il segretario nazionale del Sindacato Fascista, dottori in economia e commercio, dott. Armando Morini, presi gli ordini da S. E. l'on. Bodrero, commissario della Confederazione Nazionale Sindacato Fascista Professionisti ed artisti, ha convocato in Roma nei giorni 26-27 e 28 giugno il primo consiglio nazionale dei Sindacati Fascisti Dottori in Economia e Commercio per lo svolgimento del seguente ordine del giorno: Relazione morale del segretario nazionale; Relazione finanziaria e bilancio, nomina delle cariche sociali del Sindacato Nazionale. Saranno inoltre trattati importantissimi temi di carattere sindacale e professionale e scientifici ed in particolare questioni inerenti alla legge sugli amministratori giudiziari. Il consiglio sarà inaugurato in forma solenne alle ore 10 del giorno 26 corr. mese in Campidoglio. Presenzieranno i lavori alte autorità del Governo. L'importanza di detto congresso richiamerà certamente a Roma una falange compatta di dottori commercialisti, fra cui molti sono stimati dirigenti di aziende e ricoprono cariche in tutti i diversi rami dell'economia nazionale. In questo congresso che si prospetta largo e profondo di risonanze, la giovane categoria dei dottori in economia e commercio attraverso la discussione degli importanti temi posti all'ordine del giorno, potrà mostrare la maturazione e la proficua funzione che esplica nell'ambito del Regime Corporativo.

Il Congresso della ingegneria a Padova

PADOVA, 19. — Nell'aula magna del politecnico delle Venezie, alla presenza dell'on. Bufalo, segretario nazionale del Sindacato Fascista Ingegneri, del Prefetto ed autorità cittadine, sono stati inaugurati il convegno e la mostra di ingegneria. Hanno pronunciato applauditi discorsi l'ing. Piccinati, segretario del Sindacato di Padova, il vice direttore del politecnico prof. Marzolo e l'on Del Bufalo, rilevando le benemerenze della classe che il Duce ha additato alla riconoscenza del paese nel recente convegno nazionale di Roma. Iniziatisi i lavori, il presidente del Magistrato alle Acque di Venezia ha parlato sui nuovi criteri della sistemazione idraulica dei fiumi. E' seguita una visita alla mostra d'ingegneria ed agli istituti del politecnico. Nel pomeriggio i congressisti hanno visitato la fiera di campioni e la mostra di arte sacra. I lavori del convegno continueranno oggi.

S. A. R. il Duca d'Aosta alle Fiamme Nere

ROMA, 19. — S. A. R. il Duca di Aosta in risposta al saluto rivoltogli dal Presidente della F. N. A. I. on. Scorza, in occasione del raduno degli Arditi a Roma, si è compiaciuto di rispondere col seguente vibrante messaggio:

« Il saluto delle fiamme ardite mi giunge assai caro poichè parte da eroici compagni del decisivo cimento del Piave nel quale con sforzi sovrumani la Terza Armata in una settimana di battaglie senza tregua infranse il soverchiante urto nemico. I battaglioni d'assalto vogliono dimostrarmi la loro fedeltà e devozione oggi come tredici anni or sono quando lanciai alla controffensiva la loro gagliarda divisione e la luce del trionfo cominciò a diffondersi sulla insanguinata pianura contesa a palmo a palmo. Grazie dal profondo del cuore, sempre vibrante di memore affetto. — Emanuele Filiberto di Savoia ».

Anche l'Associazione Mutilati, attraverso il suo Presidente on. Del Croix, ha risposto al saluto degli Arditi nei seguenti termini:

« I Mutilati d'Italia ricambiano di grande cuore il saluto degli Arditi raccolti in Roma per rievocare con giusta fierezza una incomparabile tradizione di valore di uno splendido anniversario di vittoria. — Del Croix ».

Il concorso nazionale per la Vittoria del Grano

ROMA, 19. — *La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto di S. E. il Capo del Governo che bandisce il nono Concorso nazionale per la vittoria del grano per l'anno granario 1931-32.*

In onore di Pichad e di Kipfer
Le previsioni per i viaggi nella stratosfera

BRUXELLES, 19. — Alla presenza dei Sovrani, del corpo diplomatico, dei membri del Governo, delle alte cariche dello Stato e di numerosissimo pubblico, nel Palazzo dell'Accademia è stata tenuta una solenne seduta in onore dei professori Pichard e Kipfer. Sono stati pronunciati vari discorsi inneggianti all'audace impresa aereonautica dei due scienziati. Ha risposto il prof. Pichard spiegando gli scopi dell'ascensione compiuta ed illustrando i risultati raggiunti. Il prof. Pichard ha terminato preconizzando la possibilità di realizzare viaggi aerei a grandi velocità nella stratosfera.

Notizie in breve

« LA GAZZETTA UFFICIALE » pubblica il decreto ministeriale 11 giugno 1931 col quale viene stabilito che nelle udienze gli assessori delle Corti di Assise devono indossare abito oscuro e portare a tracolla una fascia di seta « moarè » di color rosso.

PRESSO L'OSPIZIO DEL PICCOLO S. BERNARDO, sgombrando la neve nel versante francese, è stato ritrovato il cadavere del signor Silvio Rassin di anni 30 da Aosta, il quale nello scorso novembre perì volendo attraversare il colle.

DURANTE LA TRAVERSATA DEL « SATURNIA » da Algeri a Napoli, è sparita una passeggera di terza classe, certa Maria Gennarello nata a Riccia, provincia di Campobasso, la quale malgrado le ricerche dell'equipaggio non è stata più rintracciata.

DI UN GRAVE CASO DI AVVELENAMENTO stanno occupandosi le autorità di Lomazzo (Como). Tre donne, e precisamente le sorelle Elmy ed Aurelia Bellati e tale Centina Malagola maritata Bellati, dopo aver mangiato del salmone in scatola acquistato presso lo spaccio interno di uno stabilimento locale, vennero colte da atroci dolori viscerali. Un medico, subito accorso, constatò trattarsi di una grave forma di avvelenamento.

NEL DISTRETTO DI HAGEN (Germania) si è abbattuto un ciclone che non è durato più di tre minuti, ma che sono bastati per uccidere tre persone, danneggiare gravemente stabilimenti industriali e case, nonchè abbattere numerosi pali telegrafici e telefonici.

IL GIORNALE ALBANESE « VULNETI » riceve da Kukes che certo Uk Salliki, mentre varcava il confine jugoslavo diretto in Albania unitamente alla moglie e due bambini, stanco delle persecuzioni delle autorità jugoslave, è stato ucciso dalle guardie di confine. Il giornale aggiunge che uno dei bambini è stato posto in salvo dagli amici dell'ucciso, mentre la moglie e l'altro bambino sono stati arrestati. Si teme che questi abbiano subito la stessa sorte del marito e padre.

Mac Donald ed Henderson a Berlino
Il programma della visita

LONDRA, 19. — Il « Foreingn Office » annuncia che il Primo Ministro Mac Donald ed il Ministro degli Esteri Henderson, hanno accettato l'invito del Cancelliere Bruning e del Ministro Curtius di visitare Berlino il 17 luglio.

Il programma della visita a Berlino è il seguente: Essi arriveranno a Berlino venerdì 17 luglio, vi si fermeranno il sabato e la domenica, ripartiranno il lunedì 20. Si annuncia inoltre che il Segretario di Stato americano Stimson arriverà a Berlino il 21 luglio, così che sarà possibile a' ministri tedeschi discutere con lui i risultati delle conversazioni avute con i ministri inglesi. Da poche ore anche il segretario del Tesoro americano Mellon si trova a Londra e dai colloqui con Mac Donald e con Henderson si ritiene che in luglio il momento sarà propizio per una calma discussione della situazione germanica. Secondo notizie da Berlino la Germania desidererebbe che una nuova conferenza sulla questione delle riparazioni fosse tenuta verso la metà di agosto.

MELLON DISCUTE A LONDRA IL PROBLEMA DELLE RIPARAZIONI

LONDRA, 19. — L'Agenzia Reuter pubblica:

Quantunque si ritenga che la sua visita non abbia carattere ufficiale si crede generalmente che il segretario al Tesoro americano Mellon discuta le riparazioni, i debiti di guerra e la situazione finanziaria generale. Oggi il segretario Mellon ha avuto un nuovo colloquio con Mac Donald che è durato una ora, al quale assistevano anche il Ministro Henderson ed il Governatore della Banca d'Inghilterra Montau Norman.

LA SITUAZIONE AUSTRIACA ENDER NON RIESCE A FORMARE IL GABINETTO

VIENNA, 19. — Le conversazioni che il cancelliere Ender ha avuto oggi con i socialdemocratici perchè essi volessero votare i pieni poteri necessari al Governo per rendere i provvedimenti atti a risolvere la crisi economica, non hanno condotto ad un risultato positivo. I social-democratici hanno rifiutato il loro appoggio ad Ender che già aveva ottenuto il consenso degli altri partiti. Ender ha quindi rimesso l'incarico di costituire il nuovo Ministero nelle mani del Presidente della Repubblica. Il Presidente Miklas cerca ora di risolvere la crisi in altro modo ed ha chiamato come consigliere il prof. Guertler, che fu fino a poco tempo addietro presidente della Camera ed ha ripetutamente ricoperto la carica di Ministro delle Finanze nei passati Governi.

La Camera francese
approva il programma di costruzioni navali
L'incubo tedesco e la "Deutschland,,

PARIGI, 18. — Alla Camera è stata ripresa la discussione del programma navale.

Sale alla tribuna il deputato Boncour il quale dice di essere preoccupato della sicurezza della Nazione e da questo punto di vista egli considera il progetto. Ma ciò che egli vede in prima linea è lo scacco della conferenza del disarmo (*applausi*). Egli segnala il fatto nuovo di essere tornati alla costruzione di grosse navi che erano state abbandonate dopo la guerra e su questo fatto, egli dice, il Parlamento deve assumere la sua responsabilità. La ragione del cambiamento è dovuta all'apparizione nel Baltico di una nuova nave sorpresa. La Germania, rimanendo nei livelli del trattato di Versailles, ha conciliato in una nave la velocità, la potenza delle corazze e l'artiglieria. L'oratore aggiunge che spetta al corpo degli ingegneri navali francesi di trovare soluzioni uguali a quelle degli ingegneri tedeschi. Il problema non è del resto il costo delle tonnellate degli incrociatori tedeschi; è invece di sapere quale posizione prenderà la Francia alla Conferenza del disarmo. La Francia deve assumere l'iniziativa di proporre la riduzione individuale delle navi di grosso tonnellaggio per le quali vengono spesi miliardi. Dopo aver detto che egli spera che sarà realizzato l'accordo navale con l'Italia, mette in guardia il Governo sul fatto che l'Inghilterra e l'Italia possono essere indotte anche esse a seguire l'esempio della Francia. L'oratore si allarma anche per l'impressione che produrrebbe la decisione di costruire una nave di 23.000 tonnellate sulle piccole Nazioni che circondano generalmente la Francia a Ginevra. Dinanzi alla Conferenza del disarmo, conclude l'oratore, la Francia non deve andare a rimorchio, ma deve presentarsi con iniziative audaci.

LA REPLICA DEL MINISTRO

Segue il Ministro della Marina il quale asserisce di condividere le opinioni della Camera quando applaudiva Boncour, che augurava che la Conferenza del disarmo potesse alleggerire nella più grande misura i carichi militari che pesano sul mondo. Il Ministro dice poi che la Francia deve ispirarsi alle flotte che la circondano. In quanto alla Germania essa non ha soltanto costruito una corazzata, la « Deutschland », ma essa ha anche votato i crediti per una seconda ed ha adottato un piano di sostituzione che comprende tre corazzate da 10.000 tonnellate, quattro torpediniere, quattro cacciatorpediniere e in seguito altre quattro corazzate e tre torpediniere. La Francia ha elevato una protesta contro le costruzioni che sorpassano le sei navi previste dal trattato di Versailles. Il Ministro fa osservare poi che la nave prevista nel programma navale in discussione non è che una nave di sostituzione e che non si tratta di costruire una torpediniera o una controtorpediniera di più di quanto era stato previsto. Il Ministro conclude domandando alla Camera di votare l'art. 1 del progetto tale e quale è stato redatto. Non dimenticate, egli dice, che dobbiamo proteggere le comunicazioni lontane.

Levgues, ex ministro della Marina, afferma che la Francia è stata molto conciliante; le occorrevano dieci incrociatori da 10 mila tonnellate per le sue stazioni lontane. Ora tali incrociatori si sono ridotti da 10 a 7. Ogni Conferenza internazionale ha diminuito gravemente la potenza navale della Francia. Egli insiste sulla importanza che ha per la Francia il Mediterraneo. Conserviamo intatta, egli dice, la nostra libertà di azione completa. La Francia deve conservare una marina potente.

La discussione generale è quindi chiusa. Una proposta di aggiornamento presentata dai socialisti è messa ai voti e respinta con 391 voti contro 196.

La Camera passa poi alla discussione degli articoli. L'insieme del progetto posto ai voti è approvato con 410 voti contro 168.

La seduta è poi tolta.

L'ultimo incontro di Carnera
Pat Redmond era come un topolino nelle grinfie del gatto

NUOVA YORK, 19. — *I giornali recano alcuni curiosi particolari sull'incontro dell'altra sera fra Carnera e Pat Redmond col quale Carnera ha ripreso la serie dei k.-o. alla prima ripresa. Dopo il pugno che mandò l'avversario a terra, Carnera che era raggiante, si è messo a saltare attorno al ring come uno scolaretto allegro dicendo: — Sono il più felice italiano del mondo. Ma ora voglio incontrarmi con Schmeling e Stribling per conquistare il campionato del mondo.*

Nello spogliatoio, dopo l'incontro, Pat Redmond era molto depresso e seguitava a dire che non si aspettava una tale sconfitta, poichè si sentiva pieno di fiducia.

L'incontro si è svolto fra i continui clamori dei ventimila spettatori che avevano compreso che Pat Redmond di fronte a Carnera era come un topolino fra le unghie del gatto.

Le grandi corse di Ascot
Il record del totalizzatore

LONDRA, 19. — Ieri alle corse di Ascot un poco gentile acquazzone ha obbligato la folla degli uomini in cilindro e delle signore con le loro eleganti toilettes, a correre a cercare riparo poco prima che arrivasse il Re. La folla era più numerosa che mai ed il totalizzatore ha segnato un nuovo record con quasi 67 mila sterline. Nell'emozionante finale della maggior gara del giorno, quella per la coppa d'oro, Tridon, del brigadiere generale Lambton ha vinto soltanto per una corta testa su Singapore di Lord Granell. I cavallieri partecipanti erano dieci.

Accidente aviatorio a S. E. Riccardi

ROMA, 19. — S. E. Riccardi, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, era partito ieri mattina dall'aeroporto di Centocelle assieme al suo aiutante di volo capitano Gaeta ed al motorista maresciallo Rampini, a bordo di un apparecchio « CA 101 » per recarsi a Parigi, via Moncenisio, in rappresentanza della R. Aereonautica, all'inaugurazione del monumento ai caduti dell'idrovolante « Latham 47 » che seguirà a Caudebec il 21 corr. Sull'Appennino ligure-piemontese, l'equipaggio ha dovuto deviare la rotta per evitare estese formazioni di nubi temporalesche ed è stato costretto, per esaurimento di carburante, ad effettuare, dalle ore 14 circa, un atterraggio di fortuna in terreno accidentato presso Cuneo. I componenti l'equipaggio hanno riportato contusioni di lievissima entità, mentre l'apparecchio è rimasto seriamente danneggiato. S. E. Riccardi proseguirà oggi stesso per Parigi.

Gli automobilisti bergamaschi a Cracovia

CRACOVIA, 19. — La carovana degli automobilisti bergamaschi è stata accolta con entusiasmo e per tutta la giornata si sono susseguiti ricevimenti in suo onore. Gli automobilisti italiani sono stati ricevuti alla frontiera polacca da una rappresentanza dell'Automobile Club di Polonia e dai consoli d'Italia. Il passaggio della comitiva attraverso i vari paesi del percorso è stato salutato da acclamazioni all'indirizzo dell'Italia. Domani si svolgerà a Olkusz la cerimonia celebrativa degli eroi garibaldini e quindi la carovana proseguirà per Varsavia.

Sciagura aviatoria all'aereoporto di Malpensa

ROMA, 19. — Ieri un apparecchio da ricognizione di Malpensa, pilotato dal capitano Signorelli Gaudenzio, con a bordo il sergente maggiore pilota Piani Antonio, durante una esercitazione di volo cieco, usciva da una nuvola alla quota di 500 metri in posizione rovesciata. Il capitano Signorelli non riusciva a mettere in linea di volo l'apparecchio e cadeva con esso. Il sergente maggiore Piani tentava di salvarsi lanciandosi da 150 metri col paracadute, ma durante la fase di spiegamento il paracadute rimaneva impigliato nei piani di coda del l'apparecchio che ne impediva la completa apertura. I due piloti sono deceduti.

Una signorina vuol sorvolare l'Atlantico
Il primo incidente alle prove

NUOVA YORK, 19. — *Il miglioramento delle condizioni atmosferiche sopra l'Atlantico ha reso febbrile i preparativi da parte degli aviatori che progettano le traversate dell'Atlantico. La signorina Ruth Nichols stava ieri facendo le ultime prove col suo apparecchio per il volo da sola dall'America all'Europa da essa progettato con scalo a Terranova, quando ha danneggiato gravemente l'apparecchio nell'atterrare nell'aeroporto di Nuova York. Conseguentemente, la detentrice del record femminile di altezza sarà costretta a ritardare di parecchi giorni la sua partenza per la traversata.*

Forti temporali in Serbia

BELGRADO, 19. — I forti temporali degli ultimi giorni hanno causato nella Slovenia considerevoli danni alle campagne, specie nelle vicinanze di Bled.

Anche in Croazia si sono avuti forti temporali ed il maltempo ha pure imperversato nella Serbia meridionale verso Nich. In alcune località la pioggia e il vento hanno distrutto vigneti e coltivazioni di grano.

Gli scambi tra Italia e Russia
Previsioni e voti a Mosca

MOSCA, 19. — L'organo del Consiglio Superiore del Consiglio Nazionale dell'Unione Sovietica, pubblica un articolo dedicato all'arrivo della delegazione industriale italiana e dice che tale fatto è la logica continuazione degli accordi commerciali del 1930 e del 1931.

Ambedue le parti, dice il giornale, sono in possesso dei requisiti economici necessari per un ampio sviluppo commerciale. Gli sforzi comuni serviranno a trovare i metodi concreti necessari a tale reciproco sviluppo. Noi — continua il giornale — possiamo dare all'Italia frumento e materie prime indispensabili all'industria, ciò che potrà renderla indipendente da altri Paesi che cercano di sfruttare la loro situazione non soltanto dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista politico. L'Italia occupa uno dei primi posti nella costruzione mondiale di navi. Sembra che l'industria italiana non si opponga all'impiego delle materie prime sovietiche poichè queste per la loro qualità e per il loro prezzo non sono affatto meno vantaggiose che le materie prime di altri Paesi.

I prezzi dei bozzoli

MILANO, 19. — L'Ente Nazionale Serico, l'Associazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, comunicano all'Agenzia Stefani i seguenti dati telegraficamente pervenuti dai vari mercati bozzoli.

Giorno 18: Alessandria Kg. 6.836, media giornaliera L. 4.164, progressiva lire 4.233 — Racconigi Kg. 3.750, media giornaliera 4.390 — Casteggio Kg. 6.900, media giorn. 4.121, progr. 4.124 — Crema chilogrammi 5.604, media giorn. 4.228 — Stradella Kg. 3.240, media giorn. L. 4.340, progr. 4.333 — Voghera Kg. 6.151, media giorn. 4.381, progr. 4.764 — Vicenza chilogrammi 6.592, media giorn. 4.723, progressiva 4.764 — Lonigo Kg. 6.592, media giornaliera 4.668, progr. 4.650 — Lugo Kg. 3.288, media giorn. 3.988, progr. 3.789 — Urbino Kg. 580, media giorn. 4.595.

DAL FRIULI CENTRALE

San Daniele del Friuli
Per l'adunata fascista di domenica

IL MANIFESTO DEL PODESTA'

Ecco il manifesto pubblicato dal nostro Podestà:

« Cittadini, domenica 21 alle ore 9 giungerà fra noi, ospite graditissimo, il Gerarca del Fascismo Friulano e da tutti i Comuni del Mandamento converranno in questo Capoluogo le balde schiere fasciste.

« Sarà per noi giorno solenne, sarà vibrante manifestazione di fede che troverà tutti concordi i cittadini di questa Terra che ha nobilissime tradizioni di Patriottismo.

« Al Generale Conte Galamini, eletta figura di Camicia Nera, a tutte le organizzazioni del Mandamento ed in special modo alle forze Giovanili Fasciste, sicura promessa del nostro avvenire, simbolo gentile di una Italia rinnovata, il nostro più fervido ed affettuoso saluto.

« Cittadini! Imbandierate le vostre case e come sempre siate uniti in un sol pensiero, in una purissima fede per le maggiori fortune della nostra Patria.

« Per il Duce, per il Fascismo Friulano, per il Generale Galamini, eja, eja alalà ».

PROGRAMMA DELLE CERIMONIE

Dalle ore 8 alle 8.30 arrivo delle forze fasciste del Mandamento e ammassamento in piazza IV Novembre; ore 9.15: rivista delle forze fasciste schierate, passata dal Commissario Federale generale co. Galamini e dalle altre Gerarchie della Provincia; dopo la rivista, sfilata davanti ii Gerarchi, con sfollamento lungo la via Teobaldo Ciconi e nuovo ammassamento sul Campo Sportivo del Littorio; intanto che le forze si ammasseranno al Campo Sportivo, il Commissario Federale si porterà nell'edificio scolastico a ricevere l'omaggio dei Fasci Femminili del Mandamento, ivi radunati. Quindi al cospetto delle forze ammassate, il Podestà di San Daniele, gen. co. Ronchi, a nome della popolazione del Mandamento, saluterà il Gerarca.

Il Generale Galamini parlerà quindi alle Camicie Nere convenute. Appena terminate le cerimonie, le forze presenti rientreranno alle rispettive sedi.

Alle ore 12 seguirà all'Albergo d'Italia un rancio speciale in onore del Gerarca, al quale parteciperà un centinaio di persone tra le più cospicue del Mandamento.

UN INVITO AGLI ARTIGLIERI

Il Fiduciario della locale Sezione Artiglieri, invita tutti gli iscritti ad essere presenti all'omaggio da tributare al gen. Galamini per la grande adunata fascista di domenica.

Adunata alle ore 8.30 in piazzale 4 Novembre.

AMMASSO BOZZOLI

Con martedì 16 corrente il locale Essiccatoio Cooperativo Bozzoli ha iniziato lo ammasso del prodotto dell'annata.

Molte sono fino ad oggi le partite ritirate, e il prodotto si presenta bene sotto ogni aspetto, ad onta dell'afa che ha sorpreso i bachi al momento di andare al bosco.

Data l'ottima qualità del prodotto, c'è da augurarsi che i prezzi abbiano a mantenersi sostenuti, acchè gli agricoltori possano vedere degnamente coronate le non lievi loro fatiche.

Cividale
Società Operaia di M. S. ed Istruz.

I soci sono convocati in assemblea generale per la sera di mercoledì prossimo, 24 corrente, alle ore 8.30, presso la sede sociale, allo scopo di approvare il resoconto dell'esercizio 1930. L'assemblea sarà valida in prima convocazione con l'intervento di almeno 50 soci; trascorsa mezz'ora, l'assemblea sarà valida in seconda convocazione con la presenza di 25 votanti.

La Direzione — composta dal presidente Cornelio Gottardis, vicepresidente avv. cav. Giuseppe Sandrini, cassiere Antonio Zuliani, direttori dott. Rinaldo Accordini e Giulio Muner, segretario Eugenio Zorzini — presenta, già stampato, il resoconto, il quale offre i seguenti estremi: entrate lire 16.831,60; uscite lire 15.814,10; e quindi un civanzo d'esercizio di lire 1.017,50. Delle entrate, la maggior somma è data dai contributi dei soci (L. 7.018,80). L'attività sociale al 31 dicembre 1930 ammontava complessivamente a lire 135.538,61.

Il resoconto (esposto nelle sue voci particolari in chiare tabelle) è accompagnato da una Relazione della Direzione a da quella dei Sindaci signori Antonio Rieppi, Cesare Vanon, Giovanni Scubla, Antonio Cerautti, Angelo Socal, i quali esprimono la loro soddisfazione per il lavoro espletato dalla Presidenza nella passata gestione sia per il bene dei singoli iscritti, come per l'incremento del fondo patrimoniale, e propongono l'approvazione così del resoconto finanziario come della relazione morale.

Da questa si rileva che il 1930 è trascorso favorevolmente. I casi di malattia si sono limitati a 27 per gli uomini e a 9 per le donne, e la spesa complessiva del mutuo soccorso in lire 6.010,20 è risulta di circa un migliaio di lire inferiore alla media dell'ultimo quinquennio.

Notevole questo rilievo della relazione morale: « Mentre la nostra Società si vede esclusa da ogni beneficio derivante da pubblici spettacoli, vengono gradatamente a mancare anche le altre generose elargizioni che avvantaggiavano le nostre provvidenze assistenziali. Al contrario la Società ha dato e continua a dare il suo contributo a sempre nuove iniziative umanitarie e patriottiche, tanto che il capitolo delle spese straordinarie nell'ultimo esercizio è asceso all'importo di lire 1.417,50, superando notevolmente l'ammontare delle entrate straordinarie. Queste erogazioni dovranno pertanto limitarsi e restringersi per scongiurare la incresciosa riduzione dei sussidi già attivata da altre Società consorelle. Gli impegni assunti verso i vecchi associati devono essere sacrosantemente mantenuti ed integralmente assolti, per quanto siano resi sempre più gravosi dal fatale succedere del tempo ».

Tricesimo
CONCERTO MANDOLINISTICO

Domenica 21 corr., alle ore 20.30, nella sala teatrale della Società Operaia, il Circolo Mandolinistico « Rinascente » di Rizzi (Udine) eseguirà un interessante concerto svolgendo uno scelto programma. Si è certi di un ottimo successo, data la volonterosità dei componenti il Circolo del VI Sestiere e la loro valentia. Il biglietto d'ingresso è a prezzi veramente popolari.

CRONACA CITTADINA

Per il lutto di S. E. il generale Liuzzi

In risposta alle condoglianze inviate a S. E. il generale Liuzzi per la morte della madre, avvenuta a Modena in questi giorni, il Podestà co. Gino di Caporiacco ha ricevuto il seguente telegramma:

« Commosso affettuosa partecipazione mio lutto porgo a Lei e patriottica ospitale Udine mio amichevole vivo ringraziamento. — Generale LIUZZI ».

Ai funerali della veneranda signora il Comune di Udine era rappresentato dal Vice Podestà di Modena comm. Giorgi, il quale ha anche disposto per omaggio di una corona di fiori.

*

A S. E. Liuzzi, la « Patria del Friuli » presenta vive condoglianze.

Lavori nel Palazzo degli Uffici

Con deliberazione del 16 maggio scorso, il Podestà approvava con preventivo di lire 210 mila, l'esecuzione delle opere di completamento dello scalone principale del Palazzo degli Uffici e la definitiva sistemazione dei sottoportici.

In pochi anni, è sperabile, il grandioso edificio che per la sua concezione architettonica onora la città, sarà ultimato; ma intanto urgeva sistemare quella parte che il pubblico vede tutti i giorni e tutti i momenti per necessità di adire agli uffici comunali: vogliamo dire lo scalone principale e l'atrio al primo piano. Queste opere stanno per iniziarsi. I lavori di decorazione in gessi, ecc. e completamenti vari conforme il progetto dell'illustre architetto D'Aronco, sono stati affidati al prof. Francesco Grossi. La spesa per questo gruppo di opere è di lire 61 mila.

Per l'illuminazione di via della Madonetta

Gli abitanti di via della Maddonnetta, fuori porta Aquileia, facevano istanza al Podestà di Udine perchè fosse provveduto convenientemente alla pubblica illuminazione colà deficentissima. Con deliberazione di ieri il co. di Caporiacco ha stabilito che sieno poste 5 lampadine elettriche con la spesa di lire 800.

Lavori di sistemazione al Campo di Tiro a Segno

Sono stati approvati e si inizieranno tra breve, i lavori di sistemazione al campo di Tiro a Segno — che importeranno una spesa complessiva di lire 9 mila. Il Podestà, a tenore di legge, ha deliberato di contribuirvi con la somma di lire 1800.

Interruzione di transito sulla Fagagna-San Daniele

Con decreto di S. E. il Prefetto è stabilita la chiusura al transito dei veicoli nel tratto della strada provinciale fra il bivio Malano - San Daniele, superiormente a Fagagna, e l'abitato di levante di San Daniele (Borgo Sacco) per la durata dei lavori di allargamento del Ponte sul Corno-Ledra.

I veicoli provenienti dalla strada Provinciale Udine - Martignacco - Fagagna e diretti a San Daniele, potranno raggiungere quest'ultimo capoluogo abbandonando la Provinciale stessa all'inizio di levante dell'abitato di Fagagna (stazione tranviaria) e percorrendo poi la strada comunale Fagagna - Rive d'Arcano - Giavons - San Daniele.

I veicoli invece provenienti dalla strada comunale Tricesimo - Colloredo - Caporiacco e diretti a San Daniele, potranno raggiungere quest'ultimo capoluogo valendosi della strada Fagagna - Farla (Scuole) - Bronzacco - Statale per San Daniele.

Riunione del Comitato Intersindacale

Ieri si è riunito presso la Federazione Provinciale Fascista il Comitato Provinciale Intersindacale.

Fungeva da Presidente il cav. uff. Telesforo Lanzone, per delega del Commissario Federale. Erano presenti i signori: rag. Riccardo Bruno Manfrin, Segretario provinciale della Federazione Fascista del Commercio; dott. Fedrigo Perissutti, per l'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura; rag. Vittorio Fezzi, Commissario dell'Unione Provinciale Sindacati Fascista del Commercio; dott. Marcello Valentinis, per il Consiglio Provinciale dell'Economia; Giacomo Traverso, Segretario dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Industria; dott. Giuseppe Cantero, per l'Ente Nazionale della Cooperazione; rag. Giorgio De Zorzi, delegato provinciale Sindacato Bancari; dott. cav. Antonio Volpe, Presidente dell'Associazione Proprietari di case. — Segretario il dott. Bruno Pellis, della Federazione Fascista.

Sono state esaminate due importanti vertenze: l'una interessante il Comando di Legione della R. Guardia di Finanza; l'altra l'Unione dei Sindacati Bancari e l'Esattoria della Cassa di Risparmio.

Per la prima è stato deciso di nominare una sottocommissione per l'esame dettagliato della vertenza con l'incarico di riferire alla prossima seduta; per la seconda il Comitato ha deliberato di non intervenire sino a che la Cassa di Risparmio non abbia trattato direttamente con il competente Sindacato Bancari.

Nobile atto del Podestà

L'invalido di guerra Evaristo Maio, aveva avanzato istanza al Podestà perchè fosse provveduto alla cura marina per la figlia inferma Caterina, di anni 26, cura di cui ella aveva, a giudizio dei sanitari, estremo bisogno. Date le condizioni economiche della famiglia Di Maio, il Podestà ha deliberato che il Comune provveda alle spese della cura per tramite della Società Protettrice dell'infanzia, per la durata di tre mesi.

Gli obblighi dei Giovani Fascisti nei riguardi del saluto

Il Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, on. Carlo Sforza, ha diramato una circolare a tutti i Comandi dipendenti per significare che i Giovani Fascisti hanno l'obbligo di rendere il saluto alle bandiere dei reggimenti, ai labari ed ai gagliardetti della Milizia e dei Fasci Giovanili di Combattimento, devono salutare gli ufficiali della R. Marina, del R. Esercito, della R. Aeronautica e della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

302. Legione Avanguardista Adunata

Il Comando della 302.a Legione Avanguardista convoca per domenica 21 corrente alle ore 7.30 tutti gli Avanguardisti, nella nuova sede in via Dante, per importanti comunicazioni che riguardano il Campeggio Alpino ai Piani di Luza, il Corso per capo-squadra e per procedere alla scelta degli Avanguardisti che dovranno partecipare al III Concorso «Dux».

Data l'importanza dell'adunata, si fa stretto obbligo agli Avanguardisti della 302.a Legione di non mancare.

E' ovvio ricordare che saranno tenute nel dovuto conto le assenze non giustificate da motivo plausibile.

Particolare invito va esteso ai già iscritti al Concorso «Dux» ed agli Avanguardisti sportivi che dovranno rappresentare l'O. N. B. ai Campionati Atletici del Littorio, che si disputeranno in Roma il prossimo agosto.

Non è prescritta la tenuta ordinaria.

BOLLETTINO MILITARE

FANTERIA

Passavanti cav. Alessandro tenente colonnello effettivo del 35. fanteria è trasferito al 1.o Fanteria.

CAVALLERIA

Dall'Onore Alessandro di Luigi classe 1905 sottotenente di complemento del Cavalleggeri Saluzzo è trasferito al distretto di Treviso — Moro Ferruccio di Marcello, classe 1907 sottot. di compl. dal Cavalleggeri Saluzzo è trasferito al distretto di Triest e — Ridomi Cristano di Giuseppe classe 1904 sottot. di compl., dal distretto di Milano a quello di Udine — Stefani Ruggero di Domenico classe 1900 sottot. di compl. del cavalleggeri Monferrato al distretto di Venezia.

AMMINISTRAZIONE

Biondi Francesco sottotenente effettivo 3. pesante è destinato alla direzione commissariato militare di Trieste — Angello Antonio sottoten. 41. fanteria è assegnato alla direzione commissariato militare di Udine.

COMMISSARIATO

Pedrini Alfredo di Ariodante classe 1886 capitano commissario del distretto di Udine è trasferito al distretto di Cagliari.

Nel mondo scolastico

Istituto Commerciale di Toppo

ESAMI DELLA SESSIONE ESTIVA

Prove scritte: 26 giugno: italiano — 27 giugno: francese — 28 giugno: matematica — 29 giugno: ragioneria — 30 giugno: tedesco e calligrafia — 1.o luglio: tecnica commerciale, dattilografia — 2 luglio: stenografia e merceologia (pratica) — Tutte alle ore 8. — Scrutinio delle prove scritte il 2 luglio alle 16.

Prove orali: 28 giugno, ore 16: storia — 27 giugno, ore 16: geografia, scienze naturali, fisica, chimica — 30 giugno, ore 16: diritto, economia — 3 luglio, ore 8: inizio delle prove orali per le altre materie.

Concorso per insegnanti dell'«Umanitaria»

E' stato aperto un concoso per l'anno scolastico 1931-32 per i posti che eventualmente si rendessero vacanti nelle scuole non classificate, gestite dalla Società Umanitaria nel Veneto e nella Venezia Giulia.

Le domande col prescritti documenti dovranno essere presentate non oltre il 30 giugno alla Direzione regionale di Conegliano.

Apparecchio telefonico a gettone nella stazione ferroviaria

Al Presidente della Federazione Fascista Friulana del Commercio, cav. uff. Enrico Broili, interessatosi a che la nostra stazione ferroviaria venga provvista di un apparecchio telefonico a gettone, così come già lo sono da tempo altre città del Veneto non certo di maggiore importanza della nostra, la Direzione della Società Telefonica delle Venezie ha fatto pervenire la seguente comunicazione:

« Le pratiche relative all'installazione non di uno ma di due apparecchi a gettone, nella Stazione ferroviaria di Udine, sono state iniziate fin da principio del corrente anno e sono state definite da qualche tempo. Il ritardo nella posa degli apparecchi è dovuto ai lavori di sostituzione della vecchia rete, lavori che verranno completati entro il corrente mese ».

Le tessere della «Provvida» per gli alpini

L'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Udine, comunica:

Si porta a conoscenza di tutti i soci che ne avessero interesse, che presso la sede della Sezione sono in distribuzione le tessere speciali per il prelevamento a pagamento dei viveri della «Provvida», per ottenere le quali non c'è bisogno di alcuna domanda, bastando essere al corrente con la quota di associazione. L'Aiutante Maggiore di Sezione si trova in sede (Piazza Vittorio Emanuele 4 B - sotto la Loggia San Giovanni) nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 16 alle 18 e dalle 21 alle 22.

Per il miglioramento e lo sviluppo delle radiodiffusioni

La «Gazzetta Ufficiale» del Regno d'Italia dell'11 Giugno pubblicava il testo del decreto-legge 17 aprile 1931, n. 589 col quale vengono emanate importanti disposizioni aggiuntive alle norme per il miglioramento e lo sviluppo del servizio delle radiodiffusioni.

Riportiamo brevemente le nuove disposizioni che possono interessare in special modo tutti i radioamatori.

Licenza speciale per apparecchi in prova

A sanzionare definitivamente come non sia ammesso il possesso anche temporaneo ed a titolo di prova di un apparecchio radioricevente senza una speciale licenza, viene istituita in forza del decreto suddetto una « licenza speciale » per apparecchi in prova.

Tali licenze verranno rilasciate dall'Ente concessionario (E. I. A. R.) a tutti i rivenditori di materiale radiofonico mediante pagamento di lire 100 compreso il bollo. Ogni licenza si compone di 25 tagliandi validi ciascuno per la cessione temporanea di un solo apparecchio o per un periodo massimo di prova di 10 giorni. Le richieste per il rilascio di tali licenze dovranno essere fatte esclusivamente alla Direzione Generale dell'EIAR (V. Arsenale 21 - Torino).

Registro degli acquirenti di apparecchi

E' poi fatto obbligo a tutti i commercianti di apparecchi radioriceventi di iscrivere in apposito registro, fornito dall'Intendenza di Finanza, il nome, cognome e domicilio di tutti gli acquirenti degli apparecchi stessi.

Inoltre sulle fatture e sui listini degli apparecchi dovrà essere apposta una dicitura da cui risulti che nei prezzi degli apparecchi non è compreso l'importo della licenza abbonamento alle radioaudizioni prevista dalle vigenti disposizioni di legge.

Licenze a pagamento semestrale

Dall'11 Giugno corrente è cessato il rilascio di nuove licenze abbonamento alle radioaudizioni a pagamento rateale mensile, l'importo dell'abbonamento annuale (L. 75 annue), potrà quindi d'ora innanzi essere versato in una sola volta anticipatamente oppure in due rate semestrali anticipate di L. 39.50.

Gli abbonamenti rateali mensili in corso avranno validità fino allo scadere della 12.a rata.

Il decreto stabilisce pure gravi sanzioni per i rivenditori di materiale radiofonico che commettessero infrazioni alle norme relative alla « licenza per apparecchi di prova » ed al « Registro degli acquirenti », e per i casi di denuncia di falsa generalità da parte degli acquirenti stessi.

Nuove Stazioni trasmittenti ed aumento di potenza di quelle esistenti

A conferma di quanto è già stato recentemente reso noto, il presente Decreto fissa le particolari modalità per la costruzione di nuove stazioni trasmittenti dell'E. I. A. R. a Bari (20 KW) ed a Firenze (20 KW), e per l'aumento della potenza della stazione di Milano a 50 KW, di quella di Genova a 10 KW e di quella di Bolzano a 1.5 KW.

Per la Gara Provinciale di Tiro a Segno

Ci scrivono da Osoppo:

Diamo l'elenco dei doni pervenuti per la Gara Provinciale di Tiro a Segno, che avrà luogo in Osoppo nei giorni 28-29 giugno corrente:

S. M. il Re: grandissima medaglia d'argento — S. A. R. il Principe Ereditario: grande medaglia d'argento — Ministero della Guerra: fucile mod. 1891 — S. E. Italo Balbo: medaglia d'oro — Segretaria del Partito Nazionale Fascista: medaglia d'oro — S. E. il R. Prefetto di Udine: medaglia d'oro — Comando del Corpo d'Armata: medaglia d'argento — Comando Divisione Militare di Udine: medaglia d'oro e medaglia d'argento — Cassa di Risparmio di Udine: medaglia d'oro — Comando 55.a Legione Milizia V. S. N.: artistica coppa d'argento — ing. Noel Riccardo Winderlin: artistica coppa in ferro battuto con cristallo — Comune di Venezia: riproduzione in bronzo del monumento a Colleoni — Amministrazione Provinciale di Udine: medaglia d'argento — Comune di Osoppo: medaglione in bronzo del Duce — signor Domenico Fabris, Osoppo: servizio da scrittoio in argento — signor Domenico Di Toma: artistica statua in bronzo d'autore — signor Domenico Christ, Osoppo: servizio da scrittoio in osso — S. E. barone Elio Morpurgo: servizio posate in argento — Gruppo mascherato dell'Osovane: coppa artistica in argentone — Ditta Fratelli Branca, Milano: valigetta con 4 bottiglie liquori finissimi — Dopolavoro Osoppo: insalatiera in argento e cristallo — Consorzio Oazio, Osoppo: valigia in cuoio da viaggio — Sezione Nazionale Tiro a Segno di Osoppo: zuccheriera e sei cucchiaini in argento massiccio; orologio in oro, da polso, per signora; elegante penna stilografica e matita rivestite in oro; 12 cucchiaini in argento massiccio — signor Giovanni Baleschini, Osoppo: Servizio dolci per 6 persone in argento.

Offerte in denaro pervenute alla Sezione: Latteria Turnaria di Osoppo L. 50 — N. N. di Osoppo L. 50.

Altri vistosi doni sono stati annunciati da Enti ed Autorità e personalità della Provincia, assicurando in tal modo una ricca dotazione di premi e dando sicuro affidamento ad un numeroso concorso di tiratori e ad una magnifica riuscita della gara.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In memoria di Vittorio Di Benedetto: Maria e Vittorio Fattori 10. — In memoria di Burra Vittorina in Scala: gli stessi 10.

ASILO INFANTILE S. OSVALDO. — Per onorare la memoria del compianto Bertoli Giovanni Battista, offrono, a nostro mezzo: Topazzini Domenico, Rigo Antonio fu Angelo, Stroppelli Attilio, Variolo Luigi, Pilosio Antonio, Pri Secondo ciascuno lire 5; Ful Onorio lire 3. — Totale lire 33.

Sovvenzioni ai produttori di bozzoli e di grano delle Venezie

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, in seguito a speciale interessamento del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, cui stanno tanto a cuore gli interessi dei produttori agricoli, ha deliberato di concedere, anche quest'anno, in larga misura le anticipazioni su bozzoli e sul grano, onde influire sull'andamento dei mercati così che i prezzi vengano in breve a stabilizzarsi intorno al reale valore del prodotto.

All'uopo, è stato stanziato un fondo di cinquanta milioni da servire, quanto a venti milioni per anticipazioni su bozzoli e quanto a trenta milioni per anticipazioni su grano.

Le anticipazioni in parola verranno concesse a mezzo delle Casse di Risparmio delle Venezie che funzionano da Direzioni Compartimentali dell'Istituto; saranno praticate al tasso del 5.50 per cento, potranno oscillare fra i tre quarti e i quattro quinti del prezzo corrente dei bozzoli freschi e del grano che verranno effettuate, per quanto riflette i bozzoli a favore degli Essiccatoi Cooperativi, per quanto riflette il grano a favore dei Consorzi Agrari che assumono l'ammasso e la vendita collettiva.

I prezzi dei bozzoli

Incrocio cinese da lire 3.80 a lire 4.50 il chilogrammo.

Il nuovo listino dei prezzi massimi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio ha pubblicato il listino N. 7 dei prezzi massimi.

I listini potranno essere ritirati dagli interessati presso gli uffici della Federazione.

Dal compunto del listino rileviamo i seguenti ribassi: il burro di latteria da L. 14 al chilogramma a lire 13.50; il burro naturale da 13 a 12.50; l'olio d'oliva extra vergine da 7 a 6.70; olio d'oliva puro da 6.50 a 6.20; olio di semi da 4.80 a 4.60; strutto nostrano da 6.20 a 6.

E' aumentato invece il prezzo del formaggio reggiano stravecchio che da 16 è passato a 17.

Cronaca sportiva

Bocciofila

II gara individuale per selezione di categorie

(Bocciodromo all'Allegria - 21 corr.)

Il programma di gare annuale progettato dai dirigenti la solerte società, segue il suo ritmo con perfetta regolarità.

Mentre è ancora fresca la memoria della bellissima gara a terne svoltasi sui bocciodromi del ritrovo « Alle due Palme » domenica scorsa, siamo informati che domenica ventura 21 c. m. il pubblico potrà assistere ad una seconda interessante gara individuale, che servirà per la selezione di categoria; per cui la iscrizione è gratis e riservata ai soli soci in regola colla tessera 1931 della Bocciofila Udinese.

La gara si svolgerà nei bocciodromi della Trattoria all'Allegria, Via Grazzano, di fronte alla chiesa.

Le iscrizioni si chiuderanno questa sera, venerdì 31, e si ricevono presso i Capi Gruppo o presso il titolare del bocciodromi.

Per detta gara vige il regolamento della Bocciofila che ogni iscritto potrà ritirare presso il bocciodromo all'atto dell'iscrizione.

La festa di S. Luigi nella Parrocchia di San Quirino

Al Comitato della Pesca, così bene organizzato dalle ottime Dame della Carità, continuano ad affluire numerosi e ricchi doni. Anche oggi ne segnaliamo qualcuno:

Conte Gino di Caporiacco, Podestà di Udine: grande astuccio di posate per sei persone — Banda di Colugna: bellissimo servizio da caffè con vassoio per sei persone — dott. Dianese: ricco portafrutta — marchesa Urbanis Mangilli: porta-pane, porta-spazzole, ecc. — signorina Caterina Mander: artistica santola in pelle — Famiglia Fisohetto: servizio da frutta e porta biscotti — famiglia Torres: artistico astuccio con ricche posate — signora Bianchini Rieppi Ines: grande coppa in vetro — ten. colonnello Albano: ricco calamaio in vetro lavorato — famiglia Lolli: grandi posate per arrosto — Toso Maria: servizio frutta per sei persone — famiglia Zandigiacomo: portafrutta in ceramica riccamente lavorato — Antonini Giacomo: due bottiglie di vino bianco — famiglia Miconi: artistico sottovassoio ricamato a mano — Corradini Ferrario: grande coppa uso portafrutta.

L'elenco, naturalmente, continua.

Il Beato Odorico commemorato in Seminario

Mercoledì sera, nel Teatro del Seminario il Padre Superiore degli Stimatini prof. Pio Gabos, dinanzi ai Chierici, presenti il Rettore e tutto il Corpo insegnante, ha tenuto una conferenza illustrata da proiezioni sul Beato Odorico da Pordenone. L'oratore è stato spesso interrotto da applausi, i quali hanno assunto il carattere di una manifestazione in onore di S. E. mons Celso Costantini quando il conferenziere, ad un certo punto del suo discors , ebbe occasione di nominare l'illustre Missionario.

Ieri mattina tutti i chierici del Seminario si sono recati al Carmine a rendere omaggio di venerazione e di preghiera.

S. E. l'Arcivescovo ha celebrato la Messa sull'altare del Beato, nella nuova Cappella ed ha rivolto ai Chierici elevate paterne parole.

Per il nuovo teatro

Abbiamo pubblicato ieri che in Municipio, dietro invito del Podestà, si è riunita la Commissione per il nuovo Teatro per decidere sulla scelta definitiva del progetto del giovane e valente architetto concittadino prof. Cesare Pascoletti. Dobbiamo notare che all'adunanza hanno partecipato — benchè avessero preannunciato un lieve ritardo per precedenti impegni — anche il vicepresidente della Commissione co. dott commendator Enrico de Brandis e il dott. cav. Antonio Volpe, nonchè l'ingegnere capo del Comune signor Paldi per la Commissione tecnica.

Fatti e fatterelli del giorno

Un violento

Ieri notte, verso le 23.30, la guardia di Pradamano, Gioacchino Scrivante, fu richiamata da schiamazzi notturni che venivano fatti da certo Isidoro Juri di Francesco. Questi, ubbriaco, inveiva contro i Santi e alternava le bestemmie a canzoni oscene. La guardia lo invitò a smetterla, ma quell'energumeno per tutta risposta, cominciò ad oltraggiarla.

Dovrà rispondere ora davanti la giustizia, di ubbriachezza, bestemmie ed oltraggio.

L'arresto di un prepotente

Giunge notizia da Spilimbergo dell'arresto colà avvenuto di certo Sante Colonnello di anni 41, un brutto tipo di prepotente.

Egli da tempo maltrattava la moglie e i figli, e ieri mattina, armatosi di forbici, cominciò a gridare che voleva farla finita, e che intendeva uccidere tutti. Quello che ne seguì, non è bisogno di narrare. Tutti fuggirono. Qualcuno si recò ad invocare l'intervento dei carabinieri, i quali rintracciato il Colonnello, nonostante la sua resistenza, lo hanno tratto in arresto sequestrandogli anche le forbici. In caserma, il Colonnello oltraggiò poi il maresciallo... e così aggiunse un altro titolo di accusa a quello dei maltrattamenti in famiglia.

Il gesto di una demente

Ieri nel pomeriggio un caso pietoso avvenne in via Grazzano.

Certa Anna Rubessi fu Giuseppe di anni 34, abitante in via Tiberio Deciani N. 105, mentre camminava vicino alla roggia, ad un certo punto diede in smanie e si gettò a capofitto nell'acqua. Furono pronti alcuni cittadini ad accorrere in suo aiuto e trarla fuori. Poichè però dava in accessi, per evidente alienazione mentale, fu provveduto ad accompagnarla al Manicomio.

Sorprendono il ladro e lo consegnano ai Carabinieri

Il fatto è avvenuto a San Giorgio di Nogaro, nella frazione di Malisana.

Verso le ore 2 di ieri l'altro notte, certo Domenico Lava fu Pietro di anni 65, avvertì in cortile dei rumori sospetti. Ne parlò coi figli Amedeo e Giuseppe, e tutti tre scesero cautamente all'aperto, giungendo in tempo a scorgere un individuo che se la dava a gambe.

Lo inseguirono, e dopo circa mezzo chilometro di corsa attraverso i campi, riuscirono ad acciuffarlo.

Trattasi di certo Ugo Totis fu Massimo, di anni 44, un mezzo scemo, che confessò d'essere stato a rubare le galline per conto di un'altra persona, di cui non volle palesare il nome. Egli confessò pure di essere autore di un altro furto avvenuto la sera prima in danno del signor Giacomo Cella. Venne dai coloni trattenuto sino al sopraggiungere dei carabinieri che lo dichiararono in arresto.

Morsicata da un cane

La quarantenne Ida Righini di Paolo dimorante in via Nervesa 4, è stata curata ieri dal dott. Copetti per un morso ricevuto da un cane, alla mano sinistra. Guarirà in pochi giorni.

Pazzo sconosciuto ricoverato al Manicomio

Una settimana fa i Carabinieri di San Giovanni al Natisone fermavano un individuo sconosciuto che si aggirava, male in arnese, e in attitudine minacciosa per la campagna.

Interrogato, l'individuo si mantenne in assoluto mutismo e non riuscì ai carabinieri nè identificarlo nè sapere donde venisse e come si fosse trovato a vagabondare in quei paraggi.

Fu tradotto alle carceri di Udine, ove si dovette isolare essendo pericoloso a sè e agli altri.

Il medico delle carceri, cav. dott. Pitotti, lo curò in infermeria e riuscì con la pazienza e le buone maniere a sapere che si chiama Giovanni, che il padre suo è pure Giovanni e che la madre, probabilmente, si chiama Teresa. Dall'accento sembra sia un contadino abitante nella zona del medio Friuli e forse nei dintorni di Codroipo.

Ieri venne consegnato alla Questura che provvide a farlo internare al Manicomio.

Chi sapesse qualche cosa, è pregato di informarne le autorità.

Grave incendio a Meretto di Tomba Quarantamila lire di danni

Si ha notizia da Meretto di Tomba di un gravissimo incendio, scoppiato ieri notte, verso la 1, nel fienile di certo Pietro Mestroni fu G. B., di anni 25. Il fuoco, sviluppatosi per cause ignote ma che si ritengono accidentali, prese vaste proporzioni e avrebbe distrutto l'intero fabbricato senza il pronto accorrere dei paesani al primo tocco delle campane.

I generosi poterono aver ragione delle fiamme verso le ore 3 del mattino.

Andarono distrutti duecento quintali di fieno, attrezzi agricoli, e gravi guasti subì il fabbricato.

Il danno subito dal Mestroni ascende a circa quarantamila lire.

L'arresto di due porcaccioni

Ieri i carabinieri di via Gemona hanno tratto in arresto certo Asiglio Santarossa fu Pietro, di anni 36, da Portogruaro, occupato quale facchino presso la Ditta Leskovic, per atti di libidine commessi ai danni di una minorenne.

Per tentata violenza carnale è stato arrestato invece il trentenne Tullio Ellero, contadino, dimorante a Tarcento.

Beneficenza

Asilo Vittorio Emanuele III. di S. Osvaldo. — In memoria di G. Bertoli di S. Osvaldo: Famiglia Toffolutti lire 15; Famiglia Del Gobbo lire 5.

Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco. — Per onorare la memoria del grand'uff. avv. Luigi Borgomanero: grand'uff. avv. Ignazio Renier lire 50.

Congregazione di Carità. — Famiglia Spezzotti 500 lire nel 2. anniversario della morte del compianto cav. Ettore Spezzotti. — In memoria di Bertoli Gio. Batta: Rumignani Guerrino lire 10; Zandigiacomo Luigi lire 5; Lestuzzi Orazio lire 5; Chiaruttini Umberto lire 5. Rizzi Vittorio lire 5; Agosto Alessandro lire 5; Gennaro Giovanni lire 2; Cantarutti Pietro lire 2.

Società San Vincenzo de' Paoli — Alcuni amici L. 5.60 — N. N., 5 — N. N., 10 — N. N. 50 — In memoria di Maria Leoncini in Marcuzzi: N. N., 50 — In memoria di Vittorio Di Benedetto: cav. rag. Gracco Petteello, 20.

Ancora poche parole sull'episodio bellico di Pozzuolo del Friuli

29-30- ott. 1917

Il generale conte Giorgio Emo Capodilista col suo opuscolo « La seconda Brigata di Cavalleria « Genova » e « Novara » a Pozzuolo del Friuli » (Padova 1931, Tip. del Messaggero), ha voluto riaprire una polemica che sarebbe stato prudente mettere in tacere. Ha voluto col suo lavoretto cercare di provare che la difesa di Pozzuolo « fu sostenuta esclusivamente dalla cavalleria ». Ma — a mio modo di vedere — non c'è riuscito nè con la parte polemica-descrittiva, nè con gli allegati, la prima difettando di argomentazioni plausibili, i secondi essendo mutilati.

Il generale Emo, come il generale Balbi, essendo parti interessate di « primo grado » devono spogliarsi propric di quello « spirito di corpo » di cui — con lunga ed inutile dissertazione, parla Alberto Lumbroso sul « Giornale di Genova » del 29 maggio passato, N. 127, nel suo articolo « Genova Cavalleria 29-30 ottobre 1917 », numero largamente diffuso nel Friuli, e specialmente a Pozzuolo, da chi ne aveva interesse immediato come rilevasi dal timbro postale di Padova.

In sostanza, il Lumbroso, che afferma appartenere alla Fanteria — rubando in questo caso l'istinto a Saturno — sostiene nel suo articolo, che vorrebbe essere una recensione al libretto del generale Emo, e non ne è che il rafforzamento, sostiene la tesi del comandante la Brigata di Cavalleria: avere, cioè, solo i cavalieri combattuto in Pozzuolo, mentre i fanti combatterono a Carpeneto, frazione di Pozzuolo, d'onde lo stesso capoluogo ha servito per la motivazione al valore d'entrambi le Brigate. L'errore è tutto qui, dice lui. Errore che non sarebbe accaduto se — ripeto le sue testuali parole — « prima di scrivere: 1) si consultassero i testimoni oculari; 2) si leggessero con cura imparziale i documenti indiscutibili, cioè non scritti « dopo » i fatti, ma mentre si svolgono gli eventi »; e mi cita i giudizi di un giornale di Cremona, il quale ha raccontato di un consiglio avvenuto sulla piazza di Pozzuolo tra l'allora tenente colonnello Balbi ed il generale Emo e che questi avrebbe dovuto sottostare agli ordini del primo.

Panzane, alle quali nessuno ha creduto prestar fede perchè — almeno qui in Friuli — anche i bambini sanno che cosa voglia dire gerarchia militare. Era, quindi, inutile che tanto il generale Emo, nel suo opuscolo, quanto il Lumbroso, nel suo articolo, rilevassero un giudizio di tal genere — mancante di qualsiasi serietà.

Invece è strano che ci si ostini a dire che la Fanteria non ha operato in Pozzuolo, dal momento che lo dice il colonnello dei Granatieri conte Giacchi capo dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore, perchè il colonnello Pelagatti del 26.o Fanteria non potè giungere a Carpeneto (distante circa due chilometri da Pozzuolo) come gli era stato ordinato, giacchè e non lo potè per essere Carpeneto stato in precedenza occupato da forze nemiche preponderanti, così ch'egli dovette sostenere un combattimento « a lungo » — precisiamo bene — sul ponte del Cormor a pochi passi dal paese ove furono trovati il maggior numero dei morti di fanteria ed ove fu trovato stecchito, con le mani sulla mitragliatrice un fante ed accanto a lui un grappolo di cadaveri.

I Fanti combatterono in Pozzuolo perchè il Comando del 25.o Fanteria era nella casa Cossio in Piazza India — su quella piazza, cioè, ove fu eretto il monumento alla Cavalleria e precisamente quasi a ridosso delle scuole elementari, allora sede municipale, a trenta passi dal su citato monumento. Lì furono fatti prigionieri gli ufficiali del Comando; lì fu bruciata l'asta della bandiera del Reggimento.

Combatterono in Pozzuolo perchè il Comando della Brigata Bergamo era nella casa di Angelo Tosoni — il quale è vivente — di fronte alla Filanda Masotti esia l'una che l'altra si trovano in Pozzuolo e non al di là del ponte sul Cormor, verso Carpeneto come appare dalla freccia segnata sulla carta topografica dell'opuscolo del generale Emo Capodilista, freccia tracciata non so se volutamente o per ignoranza del topografo.

Combatterono in Pozzuolo perchè al vol. II, pag. 78 della relazione dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore Centrale presso il Ministero della Guerra, ove si parla del 2.o Battaglione del 25.o Reggimento Fanteria e del 3.o del 26.o, leggesi: « insieme coi reparti di Cavalleria, in fraterna comunione di intenti e di sforzi si battono per la difesa del paese, prolungandone la resistenza fin verso l'imbrunire: ma dopo cinque ore di dura ed esasperata lotta, dopo aver subito gravi perdite, i due battaglioni non possono più sostenere il nemico che penetra in Pozzuolo ».

Tutte queste cose sa chi, — imparzialmente, — perchè non appartenente nè ad una nè all'altra delle due armi contendenti — ha potuto consultare testimoni e leggere i documenti di cui lamenta il Lumbroso.

Legga questi ciò che scrisse su « La Patria del Friuli » Ruggero Zotti il 30 ottobre dell'anno scorso, egli che cercò — col suo articolo — di dare a Cesare quel che è di Cesare, difendendo spassionatamente il valore delle due armi; egli che potè consultare tanti documenti, come appare dalle sue note e dichiarazioni, tante lettere manoscritte, e interrogare combattenti che parteciparono a quella resistenza, a persone che videro perchè furono presenti in qualche modo — con il parroco mons. Dall'Ava, che distribuì il grano durante l'ostilità, il cappellano don Egidio Pellizzoni nella cui casa c'era una mitragliatrice, l'Angelo Tosoni che ospitava il Comando della Brigata Bergamo, sua moglie, la figliola e tante altre donne che con questa s'improvvisarono angeli di carità nell'assistenza dei feriti. Legga il Lumbroso, eppoi si convincerà che in quel giorno tutte due le armi gloriose combatterono in Pozzuolo per la salvezza d'Italia, con ugual valore.

Avrei tante argomentazioni da opporre all'articolo del signor Alberto Lumbroso, ma quello sin qui detto mi sembra sufficente. Piacemi, però, riportare, in fine, l'ultimo periodo del suo scritto, dettato, certamente dall'inganno in cui lo trasse l'allegato 71 dell'opuscolo del generale Emo Capodilista, riferentesi alla deliberazione presa dal Podestà di Pozzuolo per cambiare complemento al nome del paese e, chiamarlo non già « Pozzuolo del Friuli », ma « Pozzuolo della Cavalleria ».

« Per il sangue che sparsero, per lo sforzo da essi fatto con lo scopo di permettere all'Esercito di fermarsi sul Piave, e finalmente per la patriottica iniziativa del Podestà Zamperini, « Pozzuolo del Friuli » dal 13 giugno 1930 (è la data della delibera podestarile) in poi si chiama e si chiamerà nei secoli « Pozzuolo della Cavalleria ».

Piano: ad Alberto Lumbroso che abita a Genova si può perdonare la « gaffe ». Pozzuolo si chiama sempre « Pozzuolo del Friuli ». Ci si provi un po' a mandare i suoi giornali a « Pozzuolo della Cavalleria » e sarà certo di riceverli di ritorno con la scritta: « Paese sconosciuto ».

DESIDERIO DI SANGERMINIANO

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Concordato preventivo

Con sentenza del Tribunale, la Società Anonima Pasini e Rizzotti di Pordenone è stata ammessa al concordato preventivo col pagamento integrale dei crediti privilegiati e spese e del 40 per cento dei chirografari entro sei mesi dalla sentenza di omologa con la garanzia solidaria dei signori Ugo Pasini e Clelia Crovatto di Pordenone.

E' stato fissato il 2 giugno alle ore 9, per l'adunanza davanti il Giudice delegato cav. Francesco Ferlan, ed è stato nominato commissario giudiziale il rag. Ezio Cabrini.

Un fallimento

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo venne dichiarato il fallimento di Lucia Cedaro fu Francesco, albergatrice di Gemona.

Fu nominato giudice al fallimento il dr. Adelchi Polani e curatore il dott. Ettore Della Pietra.

Venne stabilito a tutto il 30 giugno il termine per la presentazione nella Cancelleria del Tribunale da parte dei creditori delle loro dichiarazioni, e il 10 luglio la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

Società in nome collettivo

Con atti del dott. Tacito Gonano, i sigg. Orter Francesco fu cav. Francesco e Brigo Giulio fu Carlo costituivano una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale « Società Friulana Ferramenta » con sede in Cividale, col capitale sociale di lire 150 mila, avente per iscopo la vendita di ferramenta, legname, cementi, carboni, benzina, lubrificanti, birra ed affini.

La durata della Società è fissata in anni 6 decorrenti dalla data di costituzione.

Latteria di Rodda

Si è costituita in Rodda del Pulfero una Società Anonima Cooperativa sotto la denominazione di «Latteria Turnaria di Rodda » con sede in Rodda, retta con i principi e discipline della mutualità.

Detta Società ha lo scopo di promuovere la razionale lavorazione del latte recato dai soci nel locale sociale, di migliorare ed accrescere la produzione di latticini e del bestiame, dedicarsi alla buona tenuta delle stalle ed intensificare la coltura dei prati.

I soci dovranno consegnare tutto il latte prodotto nelle loro stalle eccetto quello necessario ai bisogni famigliari ed all'allevamento del bestiame.

Le grandi films all'Eden

Oggi, venerdì, dalle ore 17, presentazione del nuovissimo capolavoro Fox Film sonoro, cantato e ballato: « Giorni felici », grandioso spettacolo che rimarrà memorabile nella storia della cinematografia moderna. « Giorni felici » è un dramma, comica, operetta, rivista; è un complesso fantasmagorico; è una storia d'amore e di passione interpretato dalla celebre coppia Janet Gaynor e Charles Farrel; soggetto che ha per cornice una sorprendente rivista, anzi « La rivista delle riviste » interpretata da tutti gli artisti della Fox Movietone. Seguiranno i nuovissimi disegni animati sonori, ed un nuovo film Luce.

CRONACA MESTA

Solenni onoranze funebri alla salma del gr. uff. Borgomanero

Stamane, con larga partecipazione di autorità civili e militari, e di spiccate personalità cittadine, si sono svolte le solenni onoranze funebri alla salma del gr. uff. Luigi Borgomanero, deceduto nella sua villa a Latisana.

La bara, trasportata da Latisana a mezzo di un'auto funebre, era attesa nel Piazzale Cella da una vera folla di cittadini, e da una rappresentanza di Orfani di Rubignacco che avevano portato due corone, una inviata dal Comitato Orfani di Guerra e una inviata dall'Istituto stesso.

Silenziosamente si è composto il mesto corteo, preceduto dalla Croce, seguita dalla rappresentanza degli Orfani di Rubignacco, dalle due corone portate a mano, dal carro delle corone, del clero, del carro funebre e infine da uno stuolo interminabile di autorità cittadine e di spiccate personalità.

Seguono immediatamente la bara l'addoloratissimo figlio Francis ed il genero cap. Scrice e i congiunti Stroili-Taglialegne di Gemona. Reggevano i cordoni il comm. prof. Enrico Morpurgo in rappresentanza della Commissione Orfani di Guerra, il co. dott. Giovanni Groppiero Vice Podestà del Comune, il co. comm. Enrico de Brandis ed il comm. avv. Grazio Renier già presidente dell'Orfanotrofio di Rubignacco.

Sulle numerose e belle corone leggiamo le seguenti dediche:

I nipotini — Francis, Rina, Alfonso — I cognati Stroili-Taglialegne — Elena de Brandis — Cooperative Friulane di Consumo — Istituto di Rubignacco — Commissione Orfani di Guerra.

Il corteo, tra due fitte ali di popolo riverente, muove dal piazzale Cella dirigendosi lentamente per il Viale Duodo per arrivare in Piazza XXVI Luglio. Qui il corteo sosta e si forma il quadrato al centro del quale si porta il comm. prof. Enrico Morpurgo. Egli pronuncia un commosso saluto per la Commisione Comunale di Vigilanza sugli Orfani di Guerra, attualmente presieduta dall'on. Podestà co. avv. gr. uff. Gino di Caporiacco (oggi assente da Udine).

Il prof. Morpurgo, il quale fu a capo della Commissione stessa, succedendo nella carica al comm. Borgomanero, ricorda il fraterno affetto dell'Estinto verso i figli dei gloriosi Caduti, ai quali prodigò dal 1920 al 1926 i tesori del suo cuore generoso, della sua mente eletta: nel delicato compito recando il prezioso contributo di un'esperienza organizzatrice superiore, di una passione patriottica che era luce di pensiero, calore di sentimento, energia animatrice di azioni utili e buone.

L'attività che la Commissione da lui presieduta seppe esplicare — soggiunge il prof. Morpurgo — resterà scritta a lettere d'oro negli annali della beneficenza e dell'assistenza della nostra città, la quale pure di tante belle opere filantropiche va giustamente orgogliosa: onde Luigi Borgomanero sarà sempre ricordato con riconoscenza non solo da tutti coloro che furono da lui moralmente o materialmente assistiti, ma altresì da quanti apprezzarono e amarono in lui il cittadino esemplare, costantemente sollecito del pubblico bene. Il prof. Morpurgo così chiude:

« Sia di conforto alla vedova ed ai figli desolati ed ai congiunti tutti una così larga solidarietà di affetti, che si unisce ad essi e si stringe intorno a questa bara, nell'onoranza e nel rimpianto».

Le commoventi parole del valente oratore vengono seguite dal saluto che pronuncia l'ing. Nelusco Zorzi.

Egli quale rettore dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra, anche a nome del Presidente co. Gino di Caporiacco, porta l'ultimo saluto a Colui che fu uno dei fondatori della grande opera friulana. Ricorda la Sua figura di instancabile lavoratore che sapeva trasformare la sua personalità di dirigente in quella del più attivo funzionario. Esempio luminoso a tutti, egli trascinava all'opera, insegnava il profondo significato della parola « dovere ». Ha avuto il merito altissimo di costruire giorno per giorno dal nulla con testarda ed appassionata volontà, la grande opera, per portarla al più alto grado di consistenza morale e materiale.

« Gli orfani di guerra di Rubignacco e quelli di tutto il Friuli, in quanto il gr. uff. Luigi Borgomanero fu anche vice presidente del Comitato Provinciale degli orfani di guera, inchiniamo commossi, dolenti e con profonda riconoscente devozione la loro bandiera dinanzi alla bara del loro grande benefattore ».

Terminato il discorso, il mesto corteo si ricompone ed accompagna la salma all'ultima dimora.

Alla famiglia, così dolorosamente colpita, noi rinnoviamo profonde condoglianze.

Imponenti onoranze alla salma del Parroco di Pasian di Prato

IL LUTTO DEL PAESE

« O Parrocchiani di Pasian di Prato — al Sacerdote Pio Zorzi — che fu a voi — per vent'anni — Maestro sapiente, guida sicura, Padre affettuosissimo — rendete mesto tributo — di ammirazione, riconoscenza e amore — ricordando, piangendo, pregando ».

Questa l'epigrafe che si leggeva stamane sul frontale della porta d'accesso alla Chiesa parrocchiale di Pasian di Prato ed era l'espressione sincera di profondo ed intenso dolore della popolazione per la prematura dipartita dell'amato suo Parroco don Pio Zorzi.

Il paese fin dall'alba era animatissimo malgrado il tempo minaccioso e tutti gli abitanti del capoluogo, delle frazioni, dei paesi vicini e lontani nonchè un largo stuolo di udinesi si affollavano attorno alla Salma deposta nell'atrio della Canonica trasformata in severa e maestosa camera ardente per cura della Impresa Pompe Funebri Pittoritto che al lesti decorosissimi funerali.

Il Capo dell'8.o Sestiere del Fascio, signor Francesco Cantarutti e il Presidente della Sezione Combattenti, sig. Ernesto Gobitti, avevano pubblicato un nobilissimo manifesto invitando tutti i propri iscritti a partecipare alle estreme onoranze. Tutti i muri delle case erano tappezzati di striscie con la scritta «Lutto parrocchiale ».

IL CORTEO

Alle 8.30 un imponente corteo va formandosi nella piazza principale, movendo dalla canonica situata di fronte alla Chiesa.

Precedono con le loro bandiere, le scolaresche guidate dal capo gruppo maestro Armando Biasioli anche in rappresentanza del Direttore didattico cav. Modotti e dalle insegnanti signorine Amelia Lesa, Vanda Rigatti e Alfonsina Buttera; venivano poi le insegne religiose, due grandi corone portate a mano e recanti le seguenti scritte: « Comune di Pasian di Prato » e « Gli impiegati del Comune », l'autorettura funebre con la Salma. Reggevano i cordoni il Podestà geom. Leonardo Gobitti, il signor Alessandro Cuttini, don Luigi Pilosio della Parrocchia del Redentore, mons. Dell'Ava Arciprete di Tricesimo il fabbriciere signor Luigi Zaninotto e il signor Francesco Lesa. Seguivano affranti dal dolore il padre, i fratelli, le sorelle ed altri congiunti.

Numerose le bandiere tra cui notiamo quella del Comune e quella dei Combattenti, della Cooperativa di Consumo, della Congregazione delle Madri Cristiane, della Congregazione dell'Addolorata, ecc.

Veniva poi un centinaio di sacerdoti tra cui notiamo mons. Titolo canonico di Portogruaro, mons. Leonardo Palese Arprete di Mortegliano, tutti i Parroci e Cappellani della Forania, il Parroco dei Rizzi e numerosi altri venuti da ogni parte dell'Archidiocesi. Rendeva gli onori un drappello di avieri agli ordini del tenente Sanzin, scortato da tre sottufficiali.

IL SEGUITO

Nel seguito del corteo composto da migliaia di persone notiamo il caposestiere del P. N. F., il segretario comunale dott. Di Sanza, gli ex sindaci signori Sbuelz e geometra Egidio Lesa, il dott. Margotta che assistette don Pio fino all'estremo anelito, l'architetto prof. Measso per il Presidente del Consorzio Provinciale d'Istruzione Tecnica, il dott. Lodovico Castellani, l'avv. on. Tiziano Tessitori, il signor Angelo Pagani, il geometra Severino Cantoni, il geom. Persello, il signor Giovanni Lesa, il signor Enrico Esente, il cav. Mario Menazzi e signora, il signor Emidio Galanda, il maresciallo della R. Aeronautica sig. Carlo Piotti, il Presidente della Congregazione di Carità signor Giacomo Giacomuzzi, il sig. Arturo Vendruscolo, il rag. Lirussi per la Banca Cooperativa Udinese, il fabbriciere signor Luigi Zaninotto, il maresciallo in pensione sig. Luigi Della Rossa, ecc. Seguivano parecchie centinaia di signore e signorine in gramaglie.

Il corteo, al quale non partecipò la banda perchè l'Estinto nelle sue estreme volontà dispose che fosse escluso ogni apparato di pompa, fece il giro del paese fino al tempio dei Caduti, avviandosi poi verso la Chiesa.

Dal volto di tutti appariva la più intensa commozione; molte donne avevano il volto rigato di lagrime. Nella Chiesa, severamente parata a lutto, il feretro fu deposto su di un grande catafalco e fu cantata la Messa funebre del Perosi con accompagnamento d'organo. Celebrò il sacro rito il parroco di Passons don Cossutti assistito dal parroco di Feletto e da quello di Orsano.

Quindi il corteo si ricompose e si avviò alla volta del Cimitero ove don Franzolini, parroco dei Rizzi, porse con appropriate e commoventi parole l'estremo saluto al caro amico. Indi, la salma lacrimata fu deposta nel tumulo della cappelletta ove riposano altri tre Parroci di Pasian di Prato.

La imponente manifestazione di cordoglio sia di conforto al vecchio padre, ai fratelli ed agli altri congiunti cui rinnoviamo le nostre condoglianze.

*

Don Pio Zorzi era nato a Udine il 29 settembre 1875. Ordinato sacerdote il 30 luglio del 1899, fu prima cappellano di Santa Maria di Sclaunicco, poi di Mortegliano, Santa Margherita, Rizzi; indi parroco di Pasian di Prato, dal 1911 — quindi da un ventennio, durante il quale si era conquistato l'affetto, la venerazione di tutti i suoi figliani, come lo hanno dimostrato anche le funebri onoranze tributate oggi e riuscite di una straordinaria imponenza.

Caratteristiche del « Rex »

IL SUPERCOLOSSO CHE SARA' VARATO IN LUGLIO

ROMA, 19. — Come S. E. Ciano ha segnalato alla Camera, nel prossimo luglio sarà varato a Genova il supercolosso italiano « Rex ».

Il « Rex », di 47.000 tonnellate, sarà lungo 265 metri e largo metri 29.50. Il « Bremen » che è il colosso dei colossi della marina mercantile tedesca, è di 50.000 tonnellate, ma il « Rex » avrà su esso una superiorità assoluta perchè, mentre il « Bremen » sviluppa una velocità di 23 miglia, il « Rex » svilupperà 27 miglia orarie, e manterrà in navigazione, una velocità d'esercizio di 25 miglia e più.

Il tragitto Napoli-New York costituirà un « record » senza precedenti e aggiudicherà all'Italia la conquista del simbolico nastro azzurro, il « Blue Ribbon », per il quale da decenni e da decenni, inglesi, tedeschi e americani si battono nel nord-Atlantico, poichè è da prevedere che il viaggio si effettuerà in soli 7 giorni.

Il « Rex » appartiene alla Navigazione Generale Italiana, di cui è Agente a Udine il signor Paretti.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi, venerdì 19 giugno: S. Cuor di Gesù - S.S. Gervasio e Protasio.

Domani, sabato 20 giugno: S. Giustina Falconieri - S. Silverio papa.

Il sole leva alle ore 4.22 e tramonta alle ore 20. La luna leva alle ore 7.30 e tramonta alle 23.8. Primo quarto il giorno 23.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 751.24 — Pressione al mare: 761.24 — Temperatura di stamane alle ore 9.30: gradi 19 — Temperatura massima di ieri: gradi 29 — Umidità nell'aria 61 — Cielo coperto. Tempo incerto con probabilità di manifestazioni temporalesche.

Maree

Alta marea: ore 6.55 e 19.10.
Bassa marea: ore 1355

Cambi del giorno

Francia 74.80 — Zurigo 370.95 — Londra 92.91 — Stati Uniti 19.0825 — Marco germanico 4.5325 — Scellino austriaco 2.6835 — Obbligazioni delle Tre Venezie 78.85 — Consolidato 83.25.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 19 Giugno

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto strumentale e vocale, con il concorso del « Quartetto Madani ».

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21.30: « Compagnia della Solavera », diretta da Lio Carminati - Commedie musicali.

VARSAVIA — Ore 21.15: Concerto della Filarmonica di Varsavia, diretto dal maestro G. Fitelberg.

GRENOBLE — Ore 22: « Il pugnale malese », dramma di Tristan Bernard.

Sabato 20 Giugno

ROMA - NAPOLI — Ore 21: « Carmen » opera di G. Bizet.

RADIO SVEVIA — Ore 20: « Così fan tutte », opera comica di Mozart.

LYON-LA-DOUA — Ore 20.35: « Werther », opera di Giulio Massenet, da Saint Chamond.

AMBURGO — Ore 22.30: Festa del Solstizio nel parco della città; reportage del corteo dei musicanti, recitazioni e musiche.

Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Zuppa di verdura con crostini - Roastbeef, uova, tonno - Contorni.

Domani, sabato, pranzo: Risotto di spinaci - Fricandò di vitello - Contorni.

Cena: Riso e salsiccia - Bistecche ai ferri - Contorni.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta audiche mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta, come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

LEZIONI

STENOGRAFIA. — Lezioni preparazione qualunque esame. Trattasi anche per corrispondenza. Udine, Via Aquileia 16.

FITTI

AFFITTASI vasta casa Mercatovecchio anche subito. Rivolgersi Cassetta 98 L Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI appartamento 7 ambienti ed accessori prezzo da convenirsi. Viale Venezia 27 II piano.

AFFITTANSI causa trasferimento locali via Mercatovecchio. Rivolgersi Automobile Club.

VILLA distinta o appartamento circa dieci ambienti, comforts moderni, garage, cercasi in affitto entro corrente anno vicinanze centro. Disposto lunga affittanza e anticipo due annualità. Offerte Cassetta 10 A Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

OCCASIONE vendesi berlina Citroen 4 C seminuova con strapuntini, eventualmente cambiasi con 509. Vendesi altra vettura Amilcar siluro gran sport completamente ripassata, cambiasi con moto, Garage Pravisani Udine.

VENDESI auto Furgoncino Citroen portata q.li 3, bollato perfetta efficenza. Rivolgersi presso Garage Pravisani, Udine.

MATRIMONIALI

IMPIEGATO 35enne mille mensili sposerebbe signorina condizioni adeguate. Serietà assoluta. Scrivere Cassetta 12 C Unione Pubblicità, Udine.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

TELEGRAMMA DEL COMMISSARIO FEDERALE AL COMMISSARIO DEL COMUNE

Il Commissario Prefettizio dott. comm. Guglielmo Bianco ha ricevuto dal Commissario Federale co. generale Alberto Galamini il seguente telegramma, eco dell'adunata fascista di domenica:

« Pregola gradire miei cordiali ringraziamenti per gentile signorile ospitalità offertami ieri e miei deferenti augurali omaggio — Generale *Galamini* ».

IL C. A. I. AL RIFUGIO MULAR

Per domenica 21 corrente la locale fiorente Sezione del Club Alpino Italiano, continuando nella sua brillante attività, ha indetto una gita al Rifugio «Mular», ai piedi del ghiacciaio Focolon. Ci consta che parecchi soci parteciperanno alla superba salita.

SULLA SCIAGURA MOTOCICLISTICA DI IERI SERA

Perdura in città dolorosa impressione sulla fine tragica fatta dal nostro concittadino Italo Zaramella fu Giuseppe, rappresentante della Compagnia di Navigazione «Lloyd Latino».

Come da nostro fonogramma, egli proveniva da Fiume ove si era recato all'ammasso di bozzoli e faceva ritorno a Pordenone nella sua motocicletta con un nipotino. Erano circa le 21.30 quando al ponte della Meduna, e precisamente all'altezza delle officine Dominissini, non scorgendo un carro vuoto, causa il sollevarsi di polvere per il passaggio di un'auto, che percorreva la via nella stessa direzione, andò a sbattere contro, rovesciandosi quindi in un mucchio di ghiaia. Venne subito soccorso ed avvertito del caso le autorità di Pordenone. Sopraggiungeva subito l'auto-ambulanza del Comune, i sanitari e il maresciallo dei RR. CC. Murgia.

Pertanto il vigile Diana, di servizio nella zona, tra i primi ad accorrere sul luogo della disgrazia, ed altri, tentarono di prodigare delle cure; ma il disgraziato Zaramella aveva subito ferite letali al petto ed alla testa. Con l'auto-ambulanza venne trasportato al nostro Ospedale, ove il poveretto decedeva.

Il nipotino, balzato dal colpo, a terra, rimase illeso o quasi, perchè subì soltanto una lievissima scalfittura ad una gamba.

Il carro era dell'agricoltore Domenico Truccolo che stava rientrando dal lavoro a casa e nel momento dell'investimento doveva svoltare a destra per dirigersi verso la sua dimora. Le bestie dall'urto si allarmarono e con una mossa violenta si staccavano dal carro dandosi alla fuga per la campagna, rientrando da sole nella loro stalla.

Il disgraziato Zaramella non aveva che 38 anni. Egli godeva la stima generale per la sua laboriosità e per la sua bontà: tutto dedito agli affetti della sua famiglia che lascia nel più straziante dolore. Ad essa ed ai congiunti tutti condoglianze vivissime.

INCENDIO A ZOPPOLA

Per cause non ancora note, in un fienile di proprietà co. Panciera di Zoppola, tenuto dal colono Giovanni Pulita, scoppiò ieri sera, verso le 17, un incendio che si propagò rapidamente alla stalla. L'opera dei coloni, dei pompieri comunali e dei vicini riuscì non senza fatica ad isolare il fuoco. Tre vitelli sono periti tra le fiamme. Andarono distrutti stalla e fienile, causando una ventina di migliaia di lire di danno, però assicurato.

LICENZA CONSEGUITA

Siamo lieti di registrare che la concittadina signorina Maria Pol, mediante una preparazione di soli cinque mesi di studio compiuto sotto la guida del maestro Luigi Mascagni della nostra città, ha superato felicemente gli esami di licenza in armonia, teoria e solfeggio al Liceo Musicale «Giuseppe Verdi» di Torino. Rallegramenti.

SONORO AL GARIBALDI ED AL ROMA

— Da sabato al Teatro Garibaldi funzionerà un «Movietone» e si inizierà con «Lotta d'Aquile».

— Nei giorni 27, 28 e 29 al Roma avremo la nota decantata «Canzone dell'amore».

Azzano Decimo

IN MARGINE ALLA GRANDE ADUNATA DI PORDENONE

(rit.) - La grande rassegna delle forze fasciste del pordenonese, passata domenica scorsa dal Generale co. Galamini, ha suscitato larga eco di completa ed entusiastica adesione da parte non solo delle associazioni ed istituzioni locali, ma si può affermare, e senza tema di smentita, dell'intera popolazione, la quale, mediante la quasi totalitaria partecipazione dei rappresentanti di ogni famiglia ha detto a Pordenone, con uno schieramento compatto ed eloquente, la professione della sua fede indiscussa e del suo caldo patriottismo.

Alle ore 6, nel Capoluogo, le associazioni e le forze del Partito, convocate dal Segretario Politico, erano schierate sulla piazza del Paese. Abbiamo notato i balilla, perfettamente equipaggiati, con gli istruttori sigg. Alba, Fabris, Morelli, Zanella e Piccione; gli avanguardisti, al comando del Centurione sig. G. Zini; i fascisti con gagliardetto; i combattenti e i mutilati; i dopolavoristi, col loro presidente dottor G. Pujatti; gli iscritti ai sindacati; i soci delle latterie, con bandiera: l'impiegati del Comune, al completo: un complesso di diverse centinaia di persone che, con in testa le autorità locali, in perfetto ordine, ha raggiunto Pordenone per partecipare all'imponente sfilata con la fierezza a legittima della sua non comune manifestazione di forza e di disciplina.

Numerosi carri, messi a disposizione dalla Sezione Fascista, adorni di festoni e di tricolori, hanno effettuato il trasporto degli intervenuti, mentre i canti della nostra promettente giovinezza, hanno echeggiato lungo tutto il percorso con l'irruenza di una promessa, simbolo e segnacolo di provata dedizione e di compattezza intangibile e incondizionata.

Anche dalle frazioni di Tiezzo, Corva e Fagnigola l'affluenza della popolazione e delle camicie nere è stata notevole. Molto ammirati i Balilla di Corva, al comando del comandante di Centuria signor Scipio Perissinotti, e quelli di Tiezzo al comando del Centurione signor Renzo Pujatti.

LA GIORNATA DELLA CROCE ROSSA

Domenica scorsa un buon risultato ha dato la Giornata della Croce Rossa. La popolazione ha risposto col solito slancio all'appello del Comitato, ed una cospicua somma è stata raccolta.

Vada da queste colonne una viva lode al Comitato organizzatore, ai signori insegnanti del capoluogo e delle frazioni e in modo particolare alla signorina Bernarda Pigati e al signor Giovanni Rambaldini, i quali si sono prodigati in modo veramente encomiabile.

AZZANO DECIMO-SAN VITO 6 a 6

Domenica scorsa, su questo campo del Littorio, la nostra squadra calcistica è scesa per una partita amichevole contro la consorella di San Vito al Tagliamento. La partita, assai movimentata, e alla quale ha assistito numeroso pubblico, ha offerto fasi emozionanti che hanno suscitato molto entusiasmo. Il secondo tempo si è chiuso 6 a 6. Una lode all'infaticabile organizzatore rag. Dall'Olio.

IL MERCATO

Il concorso del bestiame al mercato di lunedì scorso non è stato numeroso, essendo la maggior parte dei contadini occupatissimi ai lavori campestri e alla campagna bacologica. Le baracche in piazza sono state scarse. Alquanto animato è però riuscito il mercato degli animali da cortile.

FASCI GIOVANILI

Sono aperte le iscrizioni ai Fasci Giovanili di Combattimento per i giovani nati nel 1907 e che nel 1927, perchè militari, non poterono fare domanda di ammissione al Partito. Possono anche inoltrare domanda colori che, nati nel 1913, hanno già compiuto il 18.o anno di età. Rivolgersi al Comandante dei Fasci Giovanili.

Cordenons

La Casa del Littorio inaugurata dal generale Galamini

Lunedì abbiamo accennato, nel resoconto delle cerimonie di Pordenone, la visita fatta a Cordenons dal gen. co. comm. Alberto Galamini, Commissario Federale, ora diamo i particolari della inaugurazione della Casa del Littorio e del Campo Sportivo.

Verso le 16.30 salutato da entusiastici alalà e dall'inno fascista suonato dalla banda del Dopolavoro, giunge il generale co. Galamini, accompagnato dal suo aiutante di campo seniore cav. Scalchi, dalla contessa Barbarich, presidentessa dei fasci femminili di mandamento, dall'ispettore del Partito Nazionale Fascista cap. cav. Cesare Perotti, dal cav. Matteo De Valenzuela presidente dell'Opera Nazionale Balilla di Pordenone, mentre ad attendere erano convenuti il Podestà Gaiotti geom. Luigi, il Segretario Politico dott. Orlandi, il vice-podestà signor D'Andrea Luigi, il direttorio del Fascio (sigg. Candotti Ugo, Emilio De Piero, ing. De Carli, Scaramelli Augusto), la direttrice didattica sig.na Maria Pasquali, il presidente dell'O. N. B. nob. Antonio Perulli, lo studente universitario sig. Virgilio Perulli, presidente del G. U. F. di Pordenone, il Segretario comunale sig. Puiatti, il perito Del Zotto Carlo, il dott. Macedonio, il capo manipolo Bruno Casal, il notaio sig. Colaianni e molti altri.

Nella Casa del Littorio

Dopo le presentazioni, l'illustre Gerarca sale nella vasta sala della Casa del Littorio, ove sono ad attenderlo, fascisti, mutilati, combattenti ed autorità.

Alla fiduciaria dei Fasci femminili sig.na Anna Maria Pasquali, esterna il proprio vivo compiacimento per la opera attiva che essa va svolgendo in tutte le branche delle organizzazioni del Regime, indi il Generale guarda il cortile dove sono schierati militarmente i balilla e gli avanguardisti al comando del maestro Marson, un bel gruppo di giovani fascisti, le giovani e piccole italiane con gagliardetti, il Fascio femminile, le squadre atletiche al comando dell'infaticabile direttore ginnico-sportivo Emilio del Zotto e la banda sotto la direzione del maestro Peller.

Cessate le ovazioni il segretario politico dott. Orlandi porge il deferente saluto delle camicie nere di Cordenons all'amato Gerarca, esortando i giovani a perseverare e a fare del campo sportivo una vera scuola di educazione fisica e spirituale. Sia per voi, o giovani — egli termina — il campo un'accademia di combattimento per rendervi degni di Colui il quale ha cambiato col suo tenace e fecondo lavoro il volto della Patria. Viva il Duce!

Prende la parola il Podestà geom. Gaiotti, il quale, dopo avere illustrato il lavoro compiuto dal Fascio di Cordenons nei vari campi, promette ancor maggiore alacrità in appresso, allo scopo di aumentare il patrimonio di fede nei giovani e di raggiungere con le opere feconde la mèta prefissa.

Il Generale, alla fine, tra gli applausi, abbraccia e bacia il Podestà ed il segretario politico, rivolgendo loro parole di alto compiacimento, tra il consenso di tutti i presenti.

Terminata la visita, all'illustre Gerarca viene offerto un signorile rinfresco, al quale partecipano tutte le autorità convenute.

Verso le ore 18, le Autorità si recano al campo sportivo, che viene inaugurato con riusciti esercizi ginnici e da una partita di calcio.

Alla fine il Commissario espresse il suo vivo compiacimento per l'attività riscontrata quindi lasciò Cordenons fatto segno ad una vera ovazione.

Pasiano di Pordenone

UNA ASSOLUZIONE

Un giovane operaio metallurgico di questo Comune, Fiorindo Marson di Calisto, della frazione Rivarotta, che da parecchi anni è occupato in uno stabilimento industriale di Milano, fu accusato — in seguito a denuncia di un compagno di lavoro — di furto qualificato. In seguito alla grave accusa, il Marson fu rinviato al giudizio del Tribunale di Milano, ov'egli è comparso a quella sedicesima Sezione penale, difeso dall'avv. Imperatori della nostra città. Dopo un vivace dibattimento, nonostante che il P. M. sostenesse l'accusa, il Tribunale, in seguito ad una convincente arringa del difensore, ha mandato assolto il Marson.

L'assoluzione ha qui prodotto la migliore impressione, poichè il giovane Marson è da tutti stimato come persona onesta e laboriosa, incapace del reato imputatogli.

Maniago

NEL PARTITO NAZ. FASCISTA

Su proposta del Commissario politico cav. de Valenzuela, la nostra Sezione del P. N. F. ha preso il nome di «Angelo Zecchin», Segretario politico nel 1926-27, deceduto nel fiore degli anni, l'inverno scorso. Alla sua memoria un mesto saluto.

IL SAGGIO DELL'ASILO

(18). — Domenica, 21 giugno, alle 20.30 precise, i bambini dell'Asilo Infantile eretto in onore e memoria dei Caduti in guerra, daranno il loro annuale saggio col seguente programma:

Parte prima — 1. «Marcia di biricchini», canto — 2. Prologo, recitazione — 3. Preghiera, coro — 4. Lezioncina pratica.

Parte seconda — 1. Ginnastica con bastoncini — 2. «Sogno di bimba», operetta in un atto — 3. «Gli spazzini», canto — 4. Complimento, recitazione.

Parte terza — 1. Bimbe fassaie, gioco e canto — 2. Marchesine, burletta — 3. Ringraziamento, recitazione.

Tutti i numeri saranno accompagnati da numerosa orchestra diretta dalla signorina Bergamini.

Siamo certi d'un pienone.

GLI ARTIGLIERI A UDINE

Il Gruppo di Artiglieri in congedo di Maniago, forte d'una cinquantina d'iscritti, guidato dal dott. Carlo Piazza, si è recato domenica alla grande adunata di Udine su auto trasformate in autoblindate, fra l'entusiasmo generale.

GARE DI TIRO A SEGNO

Con un forte numero di tiratori, domenica ebbero luogo nel nostro poligono le gare di tiro a segno per il campionato mandamentale.

Risultati: Campionato 1931: Categoria seniori: primo assoluto: Ferro co. Girolamo, medaglia d'oro — Categoria juniori: 1. Centa Giovanni, medaglia d'oro; 2. Campolin Enrico, medaglia d'oro della Cassa di Risparmio e libretto della Banca Mandamentale di L. 25; 3. Pittan Oreste, medaglia d'argento; 4. Giordani Mario Giocondo, medaglia d'argento; 5. Rosa Tranquillo, medaglia d'argento.

Categoria seconda (serie limitate): 1. co. Girolamo Ferro L. 75; 2. Rosa Tranquillo L. 50; 3. Campolin Enrico L. 30; 4. Giordani Mario Giocondo L. 25; 5. Centa Giovanni L. 20.

La gara Balilla, che doveva aver luogo il 21 corrente, è stata rimandata a tempo indeterminato.

Cronaca Gemonese

Gemona

PESCA DI BENEFICENZA «PRO GLEMONA»

Si è chiusa con lusinghiero successo la Pesca di beneficenza organizzata dall'Opera Nazionale Dopolavoro «Pro Glemona».

Il Presidente signor Ugo Armelini aveva delegato particolarmente all'organizzazione di questa benefica manifestazione il signor Antonio Tessitori fattivo vicepresidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso; merito principale del successo della Pesca spetta a questa tempra tenace di lavoratore che ha predisposto ogni cosa in modo da rendere veramente perfetta questa delicata organizzazione.

Nella fase finale egli ha avuto valorosi collaboratori il rag. Ursella benemerito Segretario generale della Sezione; il signor Francesco Bonitti arguto tenace boockmacher, inimitabile freddurista; gli attivissimi dirigenti Otto Baldissera, Leonardo Serravalli, Mario Peressutti, Tuti Valentino, Andrea Castellani, Achille e Fausto Fantoni, Cornelio Barazzutti e Luigi Bierti.

Con questa fattiva schiera di dopolavoristi, e con le gentili signorine del corpo folcloristico è stata facile la fatica del vicepresidente ing. Raffaelli di coordinare le tre giornate finali e di cogliere un notevole risultato finanziario, avendo potuto risparmiare le più disparate spese per le gratuite prestazioni dei suddetti camerati e per il gentile concorso della Impresa Pittini e del mobilificio Achille Fantoni nell'allestimento dei palchi per i regali.

Ancora una volta i gemonesi hanno dimostrato una particolare predilezione per la vecchia ma orgogliosa «Pro Glemona» facendo affluire al Comitato innumerevoli doni di valore e partecipando poi alle giocate.

Il piano ideato dal Podestà cav. Stroili col Segretario politico signor Armelini e col Console cav. A. Liuzzi, si è chiuso fortunatamente con un notevole successo.

Perciò il Segretario politico ha manifestato il desiderio di riunire tutti gli artefici del successo per esprimere il suo compiacimento.

Artegna

La scomparsa di un benemerito maestro

Sabato scorso, dopo lunga e penosissima malattia sopportata veramente con cristiana rassegnazione, ha cessato di vivere, a 77 anni di età, l'amatissimo maestro Luigi Mattiussi, padre del nostro valente Segretario comunale, sig. Mario.

Lunedì ebbero luogo i solenni funerali dell'Estinto con larga partecipazione di autorità, clero, scolaresche e popolo. Fra gli intervenuti alla mesta cerimonia abbiamo notato il Podestà co. U. Valentinis, il Segretario politico del P. N. F. anche nella sua qualità di Presidente della locale Filarmonica, il Commissario Prefettizio di Magnano in Riviera sig. Lino Merluzzi, i Parroci di Montenars e di Magnano in Riviera, l'ing. P. Comini, l'esattore mandamentale signor Nicli, il rag. Benedetti per la Banca Popolare Cooperativa di Gemona e tutti gli insegnanti del Comune.

La bara era preceduta dai componenti il Corpo bandistico che ebbero nel signor Mattiussi un indimenticabile ed appassionato maestro. Il servizio d'onore era disimpegnato dai vigili del fuoco e da ex allievi dell'Estinto. Reggevano i cordoni del tappeto funebre i signori Romanini e Colle, colleghi dello scomparso, il signor Luigi Colle Presidente della Congregazione di Carità, ed il farmacista signor Ugo Cragnolini.

Il lunghissimo corteo, nel quale notavansi la bandiera del Comune, quelle delle scuole elementari e due magnifiche corone di fiori freschi, si diresse alla Chiesa parrocchiale dove monsignor Castellani, assistito dagli altri sacerdoti, celebrò la Messa e le esequie.

La salma venne infine trasportata all'ultima dimora nel camposanto fra la intensa commozione di tutti gli intervenuti che ricordano e ricorderanno sempre di aver conosciuto nel maestro Mattiussi un educatore ammirabile di ben due generazioni ed una bellissima figura di gentiluomo e patriota.

Nella dolorosissima circostanza ci facciamo pur noi un dovere di ricordarlo, anche come segretario per lunghi anni della Cassa Rurale di San Martino, e di rinnovare alla famiglia colpita dalla sventura le nostre più vive e sentite condoglianze, particolarmente al figlio signor Mario.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

Beneficenza

In memoria del compianto maestro Luigi Mattiussi versarono per le istituzioni locali:

Famiglia Mattiussi lire 150.

Società Concordia L. 150 — Filarmonica L. 25 — Comini ing. Pietro L. 25.

Hanno versato lire 20 ciascuno: Famiglia Vidoni Guido — Stefanutti Domenico (Tarcento) — Famiglia Pellizzer (Udine) — Banca Cooperativa di Gemona (Agenzia di Artegna) — N. N.

Hanno versato lire 15 ciascuno: Venturini Antonio fu Gio. Batta — Vidoni dott. Ottavio (Buia).

Hanno versato lire 10 ciascuno: Valentinis Umberto — Famiglia Rurisotti - Camoretto — Clama Antonio fu Gio. Batta — Colle Luigi fu Giuseppe — Bertoni Giordano (Udine) — Adotti Pietro fu Sebastiano — Comini Leonardo — Famiglia Onorio Vidoni — Falomo Giacomo (Gemona).

Hanno versato lire 6 ciascuno: Venturini Gio. Batta fu Tobia — Famiglie Siega Eugenio — Siardi Luigi.

Hanno versato lire 5 ciascuno: Venturini Leonardo fu Tobia — Venturini Banso — Romanini Luigi fu Giacomo — Romanini dott. Carlo — Perini Maria vedova Merluzzi — Merluzzi Lino (Magnano) — Mattiussi Aldo (Magnano) — Micossi Emilio fu Gio. Batta — Medussi Oreste di Antonio — Madussi Decio fu Fabio — Musumeci Mariano — Famiglia Giarda — Cragnolini Ugo — Copetti dott. Girolamo — Benedetti Vittorio (Gemona) — Beolchini dott. Roberto.

Luigi Giorgini fu Gaspare lire 4.

Alessandro Mattiussi lire 3.

Versarono lire 2 ciascuno: Vidoni Gustavo fu Luigi — Urli Rosa (M. D. Magnano) — Traunero Francesco di Onorio — Tomat cav. Gio. Batta — Spagnolo Giovanni — Siega Annibale — da Rio Domenico — Masereani Giovanni — Menis Giovanni fu Luigi — Liva Noè fu Pietro — Jacuzzi Guido fu Luigi — Pontelli Galliano — Fabris Emilio — Bardusco Giuseppe — Del Bianco Lino — Andreussi Domenico di Francesco.

Versarono lire 1 ciascuno: Troiano Raffaele — Da Rio Luigi fu Giuseppe — Revelant Teresa ved. Pozzo — Pontelli Antonio — Facini Augusto fu Giuseppe — Conzatti Guglielmo.

Totale lire 610 che vennero così distribuite: Asilo L. 125 — Ospedale L. 125 — Balilla 90 — Combattenti 90 — Congregazione di Carità L. 90 — Patronato, 90.

PER L'ONOMASTICO DI MONS. CASTELLANI

Domenica prossima, per celebrare l'onomastico di mons. Castellani, ricorrente il giorno 24 giugno, la Direzione del locale Asilo Infantile, che ha nel Reverendo Parroco un munifico benefattore, sta preparando un saggio dei bambini che vengono educati dall'istituzione con tanta sollecitudine ed amore.

Il trattenimento, cui siamo certi interverrà un bel numero di distinti invitati, seguirà alle ore 20 nella Sala sociale cattolica con questo programma:

Prima parte — Monologo d'introduzione - Ave Maria (bozzetto).

Seconda parte — Dialogo di riconoscenza - Coro del Sac. Anfossi - Dialoghetto friulano con presentazione di un dono al festeggiato - Preghiera dei bimbi (canto).

Terza parte — Lezione pratica con canti e poesia di ringraziamento - Il canto della partenza (marcia).

Cordovado

UN TELEGRAMMA A S. E. MOTTA

A S. E. Motta, Prefetto della nostra Provincia, il Segretario politico, presidente dell'O. N. D., così ha telegrafato:

« S. E. Motta, Prefetto - Udine. — Ricordando terzo anno assunzione ufficio Capo Provincia, Dopolavoristi Cordovadesi inviano a V. E. saluto affettuoso. — Presidente Cappellari ».

INCIDENTE MOTOCICLISTICO

Malgrado il divieto dei famigliari, il giovane Silvio Variola, di qui, si iscriveva alla corsa motociclistica in salita Trieste-Opcina.

Il Variola, mentre correva colla sua motoleggera, ad un centinaio di metri dal traguardo perdeva il controllo della macchina ed andava a cozzare contro un palo fiancheggiante la strada. Trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, gli venivano riscontrate ferite lacero contuse alla testa, con la frattura del braccio destro.

Cronaca Codroipese

Per la lotta contro le cavallette

Nel territorio di Beano sono ricomparse le cavallette, per cui il Podestà, onde distruggere i dannosi insetti, ha provveduto a pubblicare una ordinanza con cui è fatto obbligo ai proprietari, affittuari e mezzadri dei terreni siti nel territorio della frazione di Rivolto, di sfalciare i medicai maturi e le erbe dei rivali entro otto giorni da oggi e di provvedere, appena avvenuto lo sfalcio, alla cattura delle cavallette con collettori «a vuate», secondo le istruzioni impartite a proposito dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, addibendo a tall'uopo tutti i famigliari atti al lavoro.

Avverte inoltre che contro gli inadempienti verrà elevata contravvenzione e sarà provveduto d'Ufficio per la cattura a spese della parte inadempiente.

NUOVA SEDE DEL FASCIO

E' stata definitivamente trasportata la Sede del Fascio nella Casa del Littorio messa gentilmente a disposizione dal Comune. Tale ufficio sarà aperto ed a disposizione di tutti i fascisti, tutti i martedì dalle ore 11 alle 12 e nei giorni di giovedì e sabato dalle 19 alle 20.

CARNE A BUON PREZZO

L'attuale esercente la macelleria di bassa macellazione, avverte che dal giorno 20 corrente mese porrà in vendita le carni ai seguenti prezzi: Carni bovine da lire 2,50 a lire 3,50, vitello da lire 3.50 a 4,50, Carni suine da lire 3.50 a lire 4.50.

BENEFICENZA

Il signor Lazzarini Sante, in morte della figlia Irene ha elargito alla Casa di Ricovero la somma di lire 15.

In Pretura

Udienza del 17: Pretore dott. Fabricio — Cancelliere Borelli — P. M. N. Cautero.

MINACCIA LA PROPRIA MADRE

Certo Bozzat Armando di Angelo da Beano è chiamato a rispondere per avere minacciato con una baionetta la propria madre, e per non aver provveduto alla denuncia dell'arma. Le scuse presentate dall'imputato a nulla valsero poichè il R. Pretore, revocando il beneficio della condizionale per una precedente condanna, ha pronunciato sentenza a giorni 60 di reclusione.

Il Difensore avv. Tessitori, prima d'iniziare l'arringa defensionale, ha rivolto, a nome dei colleghi presenti e assenti il saluto al nuovo Pretore, al quale il dott. Fabricio ha risposto ricambiando i sentimenti espressigli.

UNA ACCUSA SFUMATA

Il signor Dozzi Albino da Pozzo è accusato per avere anticipato l'orario di apertura dell'osteria «di frasca» concessagli per lo smercio del vino di sua produzione.

Durante il processo è stato provato che i due clienti venuti nell'osteria fuori orario avevano altro scopo privato, che non era quello di consumare un bicchiere di vino. Il pretore perciò assolve perchè il fatto non fu commesso.

UN CANE PERICOLOSO

Certa Ida Bertolini da Flambro è accusata per non avere provveduto alla custodia di un suo cane che ebbe a morsicare un girovago. In udienza viene provato invece il contrario, che cioè l'imputata, che abita in un casale fuori del paese, ha tutte le cure per la custodia del proprio cane, e che il girovago venne assalito e morsicato entro il cortile chiuso da recinto ed in seguito ad aver provocata la bestia. Il Pretore l'assolve per non aver commesso il fatto.

UNO SCHERZO DI CATTIVO GENERE

Imputati sono Mizzau Luigi, Tosolini Maria, Biasatti Pasquale, Urban Carmelo, e Mattiussi Costantino, tutti di Beano. I primi quattro sono chiamati a rispondere per avere dato da bere degli alcoolici a certo Mattiussi Costantino, il quale, già in istato di manifesta ubbriahezza, ebbe poscia a ruzzolare per terra producendosi delle escoriazioni guaribili in otto giorno.

In udienza ebbe a risultare invece che lo stesso Mattiussi provocò i quattro imputati presenti perchè gli venisse offerto della graspa dichiarando (come fece) di essere anche disposto a trangugiare prima un bicchiere di petrolio e che la caduta più che tutto va attribuita a questo ultimo fatto. Il Pretore, ritenne i quattro imputati assolti per insufficienza di prove, e condanna il Mattiussi a lire 25 di ammenda per ubbriachezza.

Tolmezzo

Il processo contro Caterina Pustetto

All'udienza del giorno 17 giugno comparve davanti al Pretore di Tolmezzo certa Caterina Pustetto imputata di ingiurie ed offese all'onore e alla reputazione a carico del parroco di Ravascletto, don Michele Vidale.

Per la notorietà di don Michele Vidale, querelante, l'aula del dibattimento era insolitamente affollata; erano presenti anche alcuni parrocchiani di Ravascletto, venuti appositamente per vedere l'epilogo di una vertenza che doveva troncare una indecentissima gazzarra di inguirie e di villanie, dirette contro la persona del Parroco, dalla Pustetto.

Prima di iniziare il dibattimento, il Giudice invita le parti ad una conciliazione. Don Michele Vidale si dichiara disposto a recedere dalla querela alle seguenti condizioni: che la donna pubblicamente ritratti le offese arrecate all'onore e alla reputazione di esso remittente, promettendo anche in seguito di astenersi da ogni offesa e purchè la Pustetto assuma tutte le spese di causa.

La Pustetto Caterina dichiarava di accettare la remissione riconoscendo di avere arrecato offese all'onore e alla reputazione di don Michele Vidale; dichiarava inoltre di farne pubblica ammenda e di assumersi le spese.

Sesto al Reghena

IN OMAGGIO A S. E. IL PREFETTO

A S. E. Riccardo Motta, vennero inviati i seguenti telegrammi:

« S. E. Prefetto, Udine. — Complendosi triennio feconda sagace attività politico-amministartiva svolta V. E. favore nostra Provincia, le presento, nome anche popolazione sestense fervidi auguri, devoti omaggi. — FABRIS, Podestà ».

« S. E. Prefetto, Udine. — Fascisti Sesto al Reghena mandano V. E. possenti alalà, compiacimento triennio Vostro governo Provincia Udine. — FABRIS, Segretario politico ».

« Prefetto Motta, Udine. — Presidenza locale sezione Dopolavoro esprime V. E. sensi devota riconoscenza per triennale opera benemerita. — NORDIS ».

Manzano

NELL'AVANGUARDIA

In questi giorni, per disposizione del Comando Generale della Milizia, il camerata rag. Sebastiano Napolitano ha assunto, quale Capo Manipolo, il Comando della 4.a Centuria Avanguardisti, dalla quale dipendono anche i reparti delle Avanguardie di San Giovanni al Natisone, Buttrio, Viscone, Chiopris, Corno di Rosazzo.

Conoscendo la fede che informa ogni atto del nostro caro camerata, ed interpretando il sentimento di simpatia che esso ha saputo cattivarsi verso la popolazione di Manzano per il suo tratto cortese e la sua attività in pro dei poveri, porgiamo i nostri sentiti auguri e le nostre più vive felicitazioni, certi che saprà, come sempre, portare fra le giovani Camicie Nere l'ardore della sua fede e della sua anima di fervente fascista.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
... resp. DOMENICO DEL BIANCO